



# CITTÀ DI SPINEA

## PROVINCIA DI VENEZIA

SERVIZIO URBANISTICA

Protocollo n. 35875

Spinea, li 17/12/2012

### CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/12/2012

L'anno 2012, il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 9:15, presso gli Uffici della Provincia di Venezia - Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Spinea, con nota prot. n. 34971 del 07/12/2012, avente per oggetto: *“Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea - convocazione conferenza di servizi per l'approvazione del Piano, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004”*.

Sono state invitate le Amministrazioni interessate:

|                      |                       |  |
|----------------------|-----------------------|--|
| REGIONE DEL VENETO   | ARCH. VINCENZO FABRIS | Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio                          |
| PROVINCIA DI VENEZIA | SIG. MARIO DALLA TOR  | Vice-Presidente e Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica |
| COMUNE DI SPINEA     | SIG. SILVANO CHECCHIN | Sindaco  |
| COMUNE DI SPINEA     | SIG. RICCARDO DA LIO  | Assessore all'Urbanistica  |

Sono presenti:

|                      |                       |  |
|----------------------|-----------------------|--|
| REGIONE DEL VENETO   | (nessuno)             |  |
| PROVINCIA DI VENEZIA | SIG. MARIO DALLA TOR  | Vice-Presidente e Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica |
| COMUNE DI SPINEA     | SIG. SILVANO CHECCHIN | Sindaco  |
| COMUNE DI SPINEA     | SIG. RICCARDO DA LIO  | Assessore all'Urbanistica  |
| COMUNE DI SPINEA     | FIORENZA DAL ZOTTO    | Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia                            |



# CITTÀ DI SPINEA

## PROVINCIA DI VENEZIA

---

### **RICHIAMATO E PREMESSO CHE:**

La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, nel dettare disposizioni in materia di procedimento amministrativo, ha introdotto negli artt. 14 e seguenti l'istituto della conferenza dei Servizi prevedendo il ricorso a tale procedura nei casi ivi indicati;

La Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per il Governo del Territorio, articola la pianificazione comunale suddividendola in Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT) e Piano degli Interventi (PI);

L'art. 15 della suddetta L.R. 11/2004, nel quadro della procedura concertata per la formazione del PAT, prevede che l'approvazione del piano avvenga mediante Conferenza di Servizi, alla quale partecipano gli Enti interessati;

Ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, la Provincia è l'ente competente all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio Comunali;

Ai sensi dell'art. 48, comma 4, la Regione ha esercitato le competenze assegnate alla Provincia fino all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), avvenuta con delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30/12/2010. Per questo motivo ai fini dell'approvazione del Piano gli uffici provinciali assumono i pareri già espressi dalla Regione Veneto. Rimane comunque in capo all'organo Regionale il parere della Commissione Regionale VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la Validazione del Quadro Conoscitivo e il parere sulla V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale).

### **PREMESSO INOLTRE CHE:**

Il Comune di Spinea è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2140 del 7 luglio 2000, adeguato a successive varianti.

Il Comune di Spinea intende dotarsi del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della Legge Regionale 3 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio", in qualità di strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 15/03/2006, il Comune di Spinea ha adottato il documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e avente contenuti di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 11/2004;

In data 13/04/2006 è stata sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra Comune di Spinea e Regione del Veneto - protocollo Regione n. 241319/5709 integrato in data 29/07/2008 con la partecipazione della Provincia di Venezia – Deliberazione di Giunta Provinciale n. 77 del 08/04/2008;

In data 10/01/2007, con DGC n. 2 il Comune di Spinea ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del PAT ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11 del 23 Aprile 2004 e s.m.i. prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni e i contributi da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione;



# CITTÀ DI SPINEA

## PROVINCIA DI VENEZIA

---

In data 10/04/2009 sono stati sottoscritti gli elaborati del PAT dal Comune di Spinea e dalla Regione Veneto.

Ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, la Provincia è l'ente competente all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio Comunali;

Ai sensi dell'art. 48, comma 4, la Regione ha esercitato le competenze assegnate per legge alla Provincia fino all'approvazione, con delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30/12/2010, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Per questo motivo, nella documentazione relativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea, ai fini dell'approvazione del Piano vengono considerati anche i pareri già espressi dalla Regione Veneto, precisando che rimangono comunque in capo all'organo Regionale il parere della Commissione Regionale VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la Validazione del Quadro Conoscitivo e il parere sulla V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 20/04/2009 il Comune di Spinea ha adottato il Piano di Assetto del Territorio e il Rapporto Ambientale, corredato della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale.

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è avvenuta regolarmente.

A seguito di essa, sono pervenute n. 58 osservazioni e successivamente sono pervenute n. 19 osservazioni (fuori termine), per un totale di n. 77 osservazioni. Le n. 77 osservazioni citate sono state controdedotte dal Comune di Spinea.

Dall'esame delle osservazioni presentate entro e fuori i termini, l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario apportare delle modifiche al Piano di Assetto del Territorio adottato e, conseguentemente, adeguare alcune scelte strategiche comportando l'adeguamento degli elaborati del piano stesso; tali adeguamenti sono stati formalmente approvati con Deliberazione della Giunta comunale n. 162/2010 del 17/06/2010 "Atto di indirizzo per l'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio adottato";

Il Comune di Spinea, di concerto con la Regione del Veneto e la Provincia di Venezia ha ritenuto che le modifiche previste con DGC n. 162/2010 del 17/06/2010, in coerenza con quanto previsto nell'accordo di pianificazione sopra citato, comportasse la necessità di procedere con una nuova adozione del Piano di Assetto del Territorio;

La procedura di concertazione e partecipazione di cui all'art. 5 delle L.R. 11/2004 che è stata espletata in data 29/10/2010 con gli enti pubblici e le associazioni portatrici di interessi sul territorio, in data 24/11/2010 con Confesercenti e un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza in data 03/12/2010 in cui sono state illustrate le modifiche di cui alla D.G. 162/2010;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 17/05/2011 avente ad oggetto "Nuova adozione del Piano di Assetto del Territorio a seguito della D.G. n. 162 del 17/06/2010 - ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004" il Comune di Spinea ha ri-adottato il Piano di Assetto del Territorio e il Rapporto Ambientale, corredato della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale.

In data 05/07/2011, con prot. com.le n. 19509, il piano è stato trasmesso alla Provincia di Venezia, che ha pubblicato gli elaborati.



# CITTÀ DI SPINEA

## PROVINCIA DI VENEZIA

---

In data 05/07/2011, con prot. 19619 il piano è stato trasmesso alla Direzione regionale - Unità di progetto Coordinamento Commissioni, in esecuzione della DGRV n. 791 del 31/03/2009.

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è avvenuta regolarmente.

A seguito di essa, sono pervenute n. 108 osservazioni e successivamente sono pervenute n. 2 osservazioni (fuori termine), per un totale di n. 110 osservazioni. Sono inoltre pervenute due richieste (di cui una esclusivamente in Provincia di Venezia) da parte dell'Associazione Spinea 5 Stelle, per le quali, pur essendo pervenute ampiamente oltre i termini per la presentazione delle osservazioni al PAT, si è stabilito di dare risposta, visto il carattere prettamente tecnico inerente lo strumento urbanistico in fase di approvazione.

In data 05/08/2011, con prot. n. 18248, sono stati trasmessi alla Provincia di Venezia la proposta di controdeduzioni comunali alle osservazioni pervenute.

Sono stati tenuti vari incontri presso il Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Venezia ai fini dell'approvazione del PAT, e per la valutazione delle osservazioni pervenute (verbali n. 1 del 03/07/2012, n. 2 del 10/08/2012 e n. 3 del 5.10.2012, agli atti dei rispettivi uffici);

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Sindaco del Comune di Spinea assume la presidenza della Conferenza di Servizi, funge da Segretario il Dott. Fabio Favaretto, del Comune medesimo.

Il Sindaco, dopo aver salutato i presenti, apre i lavori della Conferenza stessa e passa la parola all'Assessore all'Urbanistica, Riccardo Da Lio, che illustra gli elaborati adottati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32/2011.

Ricorda che in merito al PAT i vari enti competenti hanno espresso parere favorevole come riportato nell'allegato sub A) alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 184/2012 del 05/12/2012, a cui si rimanda, con la quale è stato espresso parere ai fini dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea in sede di conferenza di servizi decisoria.

Gli Enti presenti alla Conferenza danno atto che i pareri non incidono sui contenuti generali del piano e sui principi formatori, ma riguardano aspetti complementari ad integrazione del progetto e ne modificano parzialmente gli elaborati;

Si prende atto delle prescrizioni espresse nel parere tecnico di cui all'allegato sub A) della deliberazione di Giunta Provinciale n. 184/2012 del 05/12/2012;

Vista la Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive - modifiche ed integrazioni;

Visti gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio", approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 3178 del 08/10/2004 e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 3811 del 09/12/2009;

Vista la direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 2988 del 01/10/2004 e n. 3359 del 30/12/2010;



# CITTÀ DI SPINEA

## PROVINCIA DI VENEZIA

Dato atto che il Comune di Spinea ha presentato copia degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio adeguati ai pareri di cui all'allegato sub A) della deliberazione di Giunta Provinciale n. 184/2012 del 05/12/2012 ;

### GLI ENTI INTERVENUTI IN CONFERENZA

1. **esprimono consenso unanime** al Piano di Assetto del Territorio e al Rapporto Ambientale (VAS), adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 17/05/2011, con le precisazioni di cui in premessa;
2. **Allegano** al verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, la delibera della Giunta Provinciale n. 184/2012 del 05/12/2012;
3. **Danno atto** che ai sensi dell'art. 15 commi 6 della L.R. 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio si intende approvato e sarà successivamente ratificato dalla Giunta Provinciale;
4. **Demandano** alla Provincia di Venezia l'onere di procedere alla pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 15 commi 7 della L.R. 11/2004, il quale diventerà efficace trascorsi quindici giorni;
5. **Sottoscrivono** gli elaborati costituenti il Piano di Assetto del Territorio, adeguati alle condizioni contenute nei pareri sopraccitati e alle decisioni assunte dalla presente Conferenza di Servizi.

La conferenza si chiude alle ore 9:30

Il presente verbale è composto di n. 5 fogli.

Venezia Mestre, lì 17/12/2012

Segretario verbalizzante

Per il Comune di Spinea

Il Sindaco

*Silvano Checchin*

Per la Provincia di Venezia

Il Vice-Presidente e Assessore alla  
Pianificazione Territoriale e Urbanistica

*Mario Dalla Tor*



## PROVINCIA DI VENEZIA

### GIUNTA PROVINCIALE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni

**Oggetto:** PARERE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SPINEA IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Progressivo Generale N° 184/2012

Seduta del 05/12/2012

Sotto la presidenza di Mario Dalla Tor; presenti e assenti i sottonotati Assessori:

| Qualifica       | Componente            | Presente |
|-----------------|-----------------------|----------|
| Presidente      | Zaccariotto Francesca | ASSENTE  |
| Vice Presidente | Dalla Tor Mario       | PRESENTE |
| Assessore       | Andreuzza Giorgia     | PRESENTE |
| Assessore       | Canali Giuseppe       | PRESENTE |
| Assessore       | D'Anna Paolino        | PRESENTE |
| Assessore       | Dalla Vecchia Paolo   | ASSENTE  |
| Assessore       | Del Zotto Pierangelo  | PRESENTE |
| Assessore       | Gasparotto Giacomo    | PRESENTE |
| Assessore       | Gianni Lucio          | PRESENTE |
| Assessore       | Grandolfo Giacomo     | PRESENTE |
| Assessore       | Prataviera Emanuele   | PRESENTE |
| Assessore       | Speranzon Raffaele    | PRESENTE |
| Assessore       | Tessari Claudio       | ASSENTE  |

Partecipa il Segretario generale STEFANO NEN

**Premesso che:**

con delibera di Giunta comunale n. 50 del 15.03.2006, il Comune di Spinea ha adottato il documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e avente contenuti di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 11/2004;

in data 13.04.2006 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra Comune di Spinea e Regione del Veneto - protocollo Regione n. 241319/5709, integrato in data 29 luglio 2008 con la partecipazione della Provincia di Venezia – Deliberazione di Giunta Provinciale n.77 del 08.04.2008;

in data 10.04.2009 sono stati sottoscritti gli elaborati del PAT dal Comune di Spinea e dalla Regione Veneto;

con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 20.04.2009, il Comune di Spinea ha adottato il Piano di Assetto del Territorio e il Rapporto Ambientale, corredato della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale;

la procedura di pubblicazione e deposito del PAT è avvenuta regolarmente;

a seguito della pubblicazione sono pervenute n.58 osservazioni nei termini, n. 19 osservazioni fuori termine, per un totale di n. 77 osservazioni. Le predette osservazioni sono state controdedotte dal Comune di Spinea;

dall'esame delle osservazioni presentate entro e fuori i termini, l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario apportare delle modifiche al Piano di Assetto del Territorio adottato e, conseguentemente, adeguare alcune scelte strategiche, con adeguamento degli elaborati del piano stesso; tali adeguamenti sono stati formalmente approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 162/2010 del 17/06/2010 "Atto di indirizzo per l'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio adottato";

il Comune di Spinea, di concerto con la predetta Regione del Veneto e la Provincia di Venezia, ha ritenuto che le modifiche previste con la predetta DGC n. 162/2010, in coerenza con quanto previsto nell'accordo di pianificazione sopra citato, comportasse la necessità di procedere con una nuova adozione del Piano di Assetto del Territorio;

con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 in data 17.05.2011, il Comune di Spinea ha riadottato il proprio Piano di Assetto del Territorio;

in data 08.04.2011, con prot. prov. 23158/2011, il comune di Spinea ha fatto pervenire, presso la Provincia di Venezia, gli elaborati ri-adottati del PAT;

la procedura di pubblicazione e deposito del PAT è avvenuta regolarmente.

a seguito di essa, sono pervenute n.108 osservazioni nei termini, n. 2 fuori termine, per un totale di n.110 osservazioni. Sono inoltre pervenute due richieste (di cui una esclusivamente in Provincia di Venezia) da parte dell'Associazione Spinea 5 Stelle, alle quali, pur essendo oltre i termini per la presentazione delle osservazioni al PAT, si è stabilito di dare risposta;

**atteso che:**

- i. il Comune Spinea, in data 10.04.2009, ha sottoscritto gli elaborati del PAT unicamente con la Regione Veneto;
- ii. la trasmissione degli elaborati del PAT, elencati nella relazione istruttoria, che si allega sub A) al presente atto, è avvenuta con:
  - nota del 05.10.2012 , per l'adeguamento ai Pareri Regionali già espressi;
  - nota del 22.10.2012 prot. prov. 94211, per l'adeguamento al Parere della Commissione Regionale VAS;
- iii. la documentazione di cui si compone il PAT del Comune di Spinea è depositata presso l'ufficio urbanistica del servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
- iv. sono stati acquisiti i pareri propedeutici all'approvazione del PAT del Comune di Spinea, elencati nella relazione istruttoria allegato A);

- v. gli uffici provinciali hanno preso visione della documentazione relativa al PAT del Comune di Spinea, in occasione della convocazione del Comitato tecnico provinciale per la valutazione della relazione istruttoria, allegato sub A), ai fini dell'approvazione del PAT;
- vi. la relazione istruttoria, predisposta dal Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, e presentata in Comitato tecnico provinciale, evidenzia la coerenza del P.A.T. di Spinea con il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale;
- vii. che il Comitato tecnico provinciale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sul parere istruttorio, propedeutico all'adozione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea, in data 06.11.2012;

**visti:**

- i. l'art. 48, comma 4, della la Legge regionale 3 aprile 2004, n. 11;
- ii. la deliberazione della Giunta regionale, n. 3359, del 30 dicembre 2010, di approvazione del PTCP, esecutiva ed efficace a termini di legge, a seguito della quale la Provincia è divenuta titolare della competenza all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio comunali, ai sensi della Legge regionale 3 aprile 2004, n. 11;
- iii. l'articolo 5 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio" (e s.m.i.), che prevede che i Comuni, le Province e la Regione, nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformino la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti;
- iv. l'articolo 15 della L.R. 11/2004, che prevede che il Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) può essere approvato mediante procedura "concertata" tra Comune, Provincia, enti locali e altri soggetti pubblici interessati;
- v. l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

**ritenuto**, ai fini dell'approvazione del PAT del Comune di Spinea, di condividerne le scelte strategiche, come dettagliato nel parere, allegato A), redatto dal dirigente del servizio pianificazione territoriale e urbanistica a conclusione dell'attività istruttoria,

**delibera**

- 1. di esprimere parere favorevole all'approvazione, in sede di conferenza di servizi, del Piano di Assetto del Territorio adottato dal Comune di Spinea e di condividerne le controdeduzioni delle osservazioni pervenute, secondo i contenuti di cui all'allegato parere tecnico redatto da Massimo Pizzato in data 08/11/2012, indicato con la lettera A);

di condividerne i contenuti strategici proposti nel PAT del Comune di Spinea, fatte salve le prescrizioni fornite nel parere tecnico, allegato sub A);[Omissis..][Omissis..]che l'adeguamento degli elaborati del P.A.T. alle prescrizioni di cui al precedente punto da parte del Comune di Spinea avvenga prima della Conferenza dei Servizi di approvazione del Piano di Assetto del Territorio.[Omissis..]

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

IL VICE PRESIDENTE  
MARIO DALLA TOR

IL SEGRETARIO GENERALE  
STEFANO NEN



# PROVINCIA DI VENEZIA

*Dipartimento Pianificazione e Programmazione  
Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica*

## **Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea – Parere tecnico**

### **Allegato A)**

#### **Cronologia degli atti:**

Il Comune di Spinea intende dotarsi del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della Legge Regionale 3 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio”, in qualità di strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 50 del 15.03.2006, il Comune di Spinea ha adottato il documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio redatto ai sensi dell’art. 15 della L.R. 11/2004 e avente contenuti di cui all’art. 3 comma 5 della L.R. 11/2004;

In data 13.04.2006 è stata sottoscritto l’Accordo di Pianificazione tra Comune di Spinea e Regione del Veneto - protocollo Regione n. 241319/5709 integrato in data 29 luglio 2008 con la partecipazione della Provincia di Venezia – Deliberazione di Giunta Provinciale n.77 del 08.04.2008;

In data 10.01.2007, con DGC n.2 il Comune di Spinea ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del PAT ai sensi dell’art.15 della L.R. n.11 del 23 Aprile 2004 e s.m.i. prendendo atto degli esiti dell’avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni e i contributi da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione;

In data 10.04.2009 sono stati sottoscritti gli elaborati del PAT dal Comune di Spinea e dalla Regione Veneto.

Ai sensi della Legge Regionale 3 aprile 2004, n. 11, la Provincia è l’ente competente all’approvazione dei Piani di Assetto del Territorio Comunali;

Ai sensi dell’art. 48, comma 4, la Regione ha esercitato le competenze assegnate per legge alla Provincia fino all’approvazione, con delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30.12.2010, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Per questo motivo, nella documentazione relativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea, ai fini dell’approvazione del Piano vengono considerati anche i pareri già espressi dalla Regione Veneto, precisando che rimangono comunque in capo all’organo Regionale il parere della Commissione Regionale VAS (Valutazione Ambientale Strategica), la Validazione del Quadro Conoscitivo e il parere sulla V.Inc.A. (Valutazione di Incidenza Ambientale).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 20.04.2009 il Comune di Spinea ha adottato il Piano di Assetto del Territorio e il Rapporto Ambientale, corredato della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione d’Incidenza Ambientale.

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è avvenuta regolarmente.

A seguito di essa, sono pervenute n.58 osservazioni e successivamente sono pervenute n. 19 osservazioni (fuori termine), per un totale di n.77 osservazioni. Le n.77 osservazioni citate sono state controdedotte dal Comune di Spinea.

Dall’esame delle osservazioni presentate entro e fuori i termini, l’amministrazione comunale ha ritenuto necessario apportare delle modifiche al Piano di Assetto del Territorio adottato e, conseguentemente, adeguare alcune scelte strategiche comportando l’adeguamento degli elaborati del piano stesso; tali adeguamenti sono stati formalmente approvati con Deliberazione della Giunta comunale n. 162/2010 del 17/06/2010 “Atto di indirizzo per l’adeguamento del Piano di Assetto del Territorio adottato”;

Il Comune di Spinea, di concerto con la Regione del Veneto e la Provincia di Venezia ha ritenuto che le modifiche previste con DGC n. 162/2010 del 17/06/2010, in coerenza con quanto previsto nell’accordo di pianificazione sopra citato, comportasse la necessità di procedere con una nuova adozione del Piano di Assetto del Territorio;

La procedura di concertazione e partecipazione di cui all’art. 5 delle L.R. 11/2004 che è stata espletata in data 29/10/2010 con gli enti pubblici e le associazioni portatrici di interessi sul territorio, in data 24/11/2010

con Confesercenti e un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza in data 03/12/2010 in cui sono state illustrate le modifiche di cui alla D.G.162/2010;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 17.05.2011 il Comune di Spinea ha riadottato il Piano di Assetto del Territorio;

In data 08.04.2011, con prot. prov. 23158/2011 il comune di Spinea ha fatto pervenire, presso la Provincia di Venezia, gli elaborati ri-adottati del PAT.

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è avvenuta regolarmente.

A seguito di essa, sono pervenute n.108 osservazioni e successivamente sono pervenute n. 2 osservazioni (fuori termine), per un totale di n.110 osservazioni. Sono inoltre pervenute due richieste (di cui una esclusivamente in Provincia di Venezia) da parte dell'Associazione Spinea 5 Stelle, per le quali, pur essendo pervenute ampiamente oltre i termini per la presentazione delle osservazioni al PAT, si è stabilito di dare risposta, visto il carattere prettamente tecnico inerente lo strumento urbanistico in fase di approvazione.

### **Pareri regionali:**

La Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, con nota prot. N199707/57.02 del 09.04.2009, si è espressa con le proprie osservazioni geologiche preliminari sugli elaborati del P.A.T. presentati dal Comune di Spinea, riservando l'espressione di ulteriori diversi pareri a seguito dell'emergere di nuovi elementi e di modifiche ed aggiustamenti delle cartografie e delle norme tecniche di attuazione.

A seguito pertanto, della ri-adozione del PAT si rinvia al parere espresso dal Servizio Geologico, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Venezia ricevuto in data 01.10.2012.

La Commissione regionale VAS ha espresso parere n. 106 del 16/09/2008, favorevole con prescrizioni, relativo alla Relazione Ambientale al documento preliminare del P.A.T.;

La Commissione regionale VAS ha espresso parere n. 29 del 18/04/2012, favorevole con prescrizioni, relativo alla Rapporto Ambientale al P.A.T. e successivamente si è espressa con parere n.54 del 14/06/2012 – Riesame del Parere n.29 del 18 Aprile 2012, favorevole con prescrizioni;

La Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi si è espressa con parere favorevole n. URB/2009/14 del 23.02.2009, con prescrizioni relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale del PAT.

Il Distretto Bacino Idrografico Venezia Laguna, Veneto Orientale e Coste, con nota prot. n. 98285/57.06 del 23/02/2009, ha espresso parere con prescrizioni in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica, e condizionato all'adeguamento degli elaborati del PAT, prima dell'approvazione, alle prescrizioni indicate dal Consorzio di Bonifica Sinistra medio Brenta e Consorzio di Bonifica Dese Sile.

La Giunta Regionale, con Decreto n.104 del 20.11.2012 e ai sensi dell'art. 11 della L.R. 11/2004, ha attribuito Indice Complessivo di Qualità 0,981 agli archivi digitali del PAT. Tale Indice è stato considerato sufficiente.

### **Pareri provinciali:**

In data 01.10.2012 il Servizio Geologico, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Venezia ha espresso parere geologico favorevole con prescrizioni.

In data 18.06.2012 il Servizio Attività produttive e Agricoltura della Provincia di Venezia ha espresso parere agronomico favorevole con prescrizioni;

**Pareri altri enti:**

Il Consorzio di Bonifica Dese Sile (nota prot. n.10849 in data 22/12/2008) ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006.

Il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (nota prot. N.904 in data 02/02/2009) ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006.

**Il piano di assetto del territorio - Contenuti strategici****1. Elaborati e documenti:****Documenti agli atti**

Con nota prot. prov. n. 24311 del 12 aprile '11 il Settore Pianificazione della Provincia di Venezia ha inviato alle Amministrazioni comunali, a conferma della completezza dei documenti agli atti, l'elenco degli elaborati da presentare.

Con nota del 08.04.2011 prot. prov. 23158 il Comune di Spinea ha trasmesso al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Venezia gli elaborati aggiornati, composti da:

| <b>ELABORATI PREVISTI</b>  | <b>RIFERIMENTO</b>   | <b>PRESENZA O MENO DELL'ELABORATO</b> |
|--|--|---------------------------------------|
| Relazione Tecnica  | Art.13 L.R.11/2004   | presente                              |
| Relazione di Progetto  | Art.13 L.R.11/2004   | presente                              |
| Relazione Sintetica  | Art.13 L.R.11/2004   | presente                              |
| TAV. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale                 | Art. 50 lett. G) L.R.11/2004                                   | presente                              |
| TAV. 2 – Carta delle Invarianti  | Art. 50 lett. G) L.R.11/2004                                   | presente                              |
| TAV. 3 – Carta delle Fragilità   | Art. 50 lett. G) L.R.11/2004                                   | presente                              |
| Tav. 4 – Carta delle Trasformabilità   | Art. 50 lett. G) L.R.11/2004                                   | presente                              |
| Norme Tecniche di Attuazione   | Art.13 L.R.11/2004   | presente                              |
| Quadro Conoscitivo   | Art.13 L.R.11/2004   | presente                              |
| Rapporto Ambientale (V.A.S) ed elaborati                                       | Direttiva 2001/42/CE<br>Dgr n. 2988 del 01/10/2004             | presente                              |
| Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)                                  | Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e DGR 3173 del 10 Ottobre 2006 | presente                              |
| Osservazioni e proposte di controdeduzione inviate da Amministrazione comunale | Art.15 comma 5 L.R.11/2004                                     | presente                              |
| Elaborati valutazione compatibilità idraulica                                  |  | presente                              |
| Parere Commissione Regionale per Valutazione Ambientale Strategica             | Direttiva 2001/42/CE<br>Dgr n.3262 del 24/10/06                | presente                              |
| Parere Consorzio di Bonifica Dese Sile   | Prot n.10849 in data 22/12/2008                                | presente                              |
| Parere Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta                             | Prot n.904 in data 02/02/2009                                  | presente                              |

|   |   |                 |
|---|---|-----------------|
| <b>Parere di compatibilità idraulica rilasciato dal Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile competente (Regione Veneto)</b> | <b>Prot. 98285/57.06 del 23/02/2009</b> | <b>presente</b> |
| <b>Elaborati analisi geologiche</b>   |   | <b>presente</b> |

Con nota del 05.10.2012 sono pervenuti i seguenti elaborati adeguati ai Pareri Regionali già espressi:

|                                     |                           |                 |
|-------------------------------------|---------------------------|-----------------|
| <b>Norme Tecniche di Attuazione</b> | <b>Art.13 L.R.11/2004</b> | <b>presente</b> |
|-------------------------------------|---------------------------|-----------------|

Con nota del 22.10.2012 prot. prov. 94211 sono pervenuti i seguenti elaborati, adeguati al Parere della Commissione Regionale VAS:

| <b>ELABORATI</b>  | <b>RIFERIMENTO</b>   |
|---|--|
| <b>Vas - Rapporto Ambientale</b>  | <b>Direttiva 2001/42/CE<br/>Dgr n. 2988 del 01/10/2004</b> |
| <b>Vas - Sintesi non Tecnica</b>  |  |
| <b>Vas - Elaborato n.3 – Rapporto tra Uso del Suolo e Trasformabilità</b> |  |
| <b>Vas - Dichiarazione di Sintesi</b>                                     |  |

I sopraccitati documenti sono agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

## **2. Il Documento Programmatico Preliminare e il PAT**

I contenuti del Documento Programmatico Preliminare (approvato con D.G.C. n. 50 del 15.03.2006) riguardano per le diverse componenti, l'individuazione di caratteristiche specifiche della situazione attuale, l'enunciazione degli obiettivi del PAT e le misure e/o azioni da attivare.

Si riassumono di seguito gli elementi cardine contenuti nel Documento Preliminare.

### **1. L'ambiente**

Nel Documento Preliminare viene evidenziato come Spinea sia caratterizzata da un territorio fortemente antropizzato, nel quale la componente ambientale appare fortemente residuale.

Gli elementi ambientali principali sono di due tipi: il complesso sistema dei corsi d'acqua e gli elementi lineari del paesaggio agrario.

Trova quindi spazio all'interno delle Scelte strategiche e degli obiettivi di sostenibilità del piano la tutela e valorizzazione del Sistema di naturalità diffusa del Territorio, composto da emergenze puntuali quali: aree umide, biotopi, aree boscate, messe tra loro a sistema e collegate dalla rete idrografica minore e dai percorsi secondari in area agricola.

### **2. Il Sistema insediativo**

Fortemente condizionata da una struttura insediativa in continuo divenire e dalla presenza di centri urbani sviluppatasi nel tempo per nuclei di addensamento, attestati lungo le strade principali o collocati all'interno delle direttrici secondarie e racchiusi all'interno delle infrastrutture principali (passante autostradale e rete SFMR), per Spinea viene programmata un'azione di riordino e riqualificazione ambientale ed urbanistica atta a promuovere:

- la rilocalizzazione delle attività in zona impropria;
- il trasferimento degli edifici che deturpano i principali luoghi monumentali della città
- il completamento del sistema viario secondario, per mettere in relazione tutte le parti della città;
- il completamento del sistema dei servizi, con il rafforzamento delle polarità esistenti (sportive, ricreative, del tempo libero).

### **3. Il Sistema produttivo**

Caratterizzato dalla presenza di due macro aree produttive collocate a ovest del territorio comunale e da una modesta presenza di attività produttive in zona impropria, il DP propone per l'insediamento appoggiato a via della Costituzione una rifunzionalizzazione come piattaforma logistica, commerciale e direzionale di scala metropolitana, rilevando invece per l'ambito di via del Commercio e via delle Industrie dei residui margini di intervento a completamento.

### **4. Il Sistema relazionale**

Il sistema infrastrutturale di riferimento, per il Piano d'Assetto Territoriale di Spinea può essere diviso in tre livelli:

- di scala territoriale;
- il sistema distributivo urbano principale di Spinea;
- la distribuzione interna ai quartieri.

La più grande criticità presente in questo territorio è l'inadeguatezza del sistema della mobilità, sia per il rilevante carico di veicoli che utilizzano la via Miranese come asse di relazione territoriale - con il pesante carico di inquinamento (acustico, dell'aria) correlato - sia per la frammentazione della rete di distribuzione locale. Si propone pertanto, con il PAT, di migliorare tale aspetto, non solo "indirettamente", attraverso la realizzazione del Passante e delle relative opere complementari e del sistema SFMR, ma anche garantendo una disciplinata struttura relazionale interna finalizzata ad impedire che le attuali arterie stradali, una volta alleggerite dal traffico di attraversamento attraggano nuovo traffico locale.

### Sintesi di coerenza DP –PAT

I temi sviluppati all'interno del Documento Preliminare sono stati coerentemente sviluppati all'interno del Piano di Assetto del Territorio, come evidenziato nella sottostante tabella di sintesi:

| Obiettivi DP              | Coerenza con il PAT |
|---------------------------|---------------------|
| 1) L'ambiente             | Coerente            |
| 2) Il Sistema insediativo | Coerente            |
| 3) Il Sistema produttivo  | Coerente            |
| 4) Il Sistema relazionale | Coerente            |

### 3. Gli scenari strategici del Piano di Assetto del Territorio

Il PAT definisce le azioni strategiche sviluppando, coerentemente con quanto indicato nel documento preliminare, una diretta associazione tra la trasformazione del territorio ed il risanamento ambientale e paesaggistico, la riqualificazione degli spazi dei centri urbani e della campagna, utilizzando in maniera sistematica gli strumenti della perequazione urbanistica e del credito edilizio.

Gli obiettivi si sviluppano in:

OBIETTIVI DI CARATTERE FISICO: strettamente connessi al miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua e alla messa in sicurezza del territorio e del sistema insediativo, si propongono misure di mitigazione delle principali infrastrutture che attraversano il territorio e una forte idea di riqualificazione dei corsi d'acqua, assi portanti del sistema della naturalità da valorizzare. Particolare importanza viene poi data alla necessità di garantire un'invarianza idraulica ad un territorio già fortemente antropizzato, garantendo sicurezza per gli abitanti e per i manufatti presenti.

OBIETTIVI DI CARATTERE AMBIENTALE: nel Pat di Spinea risulta indispensabile garantire, nella progettazione e realizzazione delle nuove infrastrutture e dei nuovi insediamenti, garantendo una riduzione della frammentazione ambientale e proponendo di incrementare la qualità ambientale delle superfici a valore ambientale, mediante specifiche azioni di naturalizzazione e nuova forestazione, riducendo contemporaneamente la pressione antropica sul territorio. Inoltre il PAT individua i corridoi ecologici di connessione tra le aree naturali relitte prodotte dai processi di trasformazione e frammentazione dell'ambiente della pianura veneta e definisce le misure finalizzate al ripristino della continuità dei corridoi ecologici medesimi, limitando l'impatto delle barriere infrastrutturali ed urbane, predisponendo le corrispondenti misure di compensazione.

OBIETTIVI DI CARATTERE PAESAGGISTICO: la tutela del patrimonio agricolo, urbano storico e della contemporaneità rappresenta un tema trasversale del PAT, che abbraccia tutti i sistemi affrontati all'interno del DP, attraverso la salvaguardia di elementi ritenuti strategici quali: i corridoi di pertinenza visiva, i contesti figurativi, la rete degli itinerari di interesse paesaggistico e i coni visuali.

OBIETTIVI DI CARATTERE TERRITORIALE: in chiave strategica il PAT assume come obiettivi la riqualificazione degli insediamenti in relazione ad una politica territoriale di diminuzione del traffico nel centro e di miglioramento del tessuto edilizio attraverso rigenerazione, rilocalizzazione e ricomposizione degli ambiti degradati. Il fabbisogno abitativo viene corrisposto attraverso il completamento dei centri abitati, limitando il consumo del suolo e favorendo una politica di qualificazione attraverso nuovi servizi collocati in punti strategici (nuovo casello a Crea, stazione SFMR).

OBIETTIVI DI CARATTERE SOCIALE: si persegue il miglioramento della qualità della vita attraverso un incremento degli standard e una politica abitativa mirata all'aumento della densità territoriale.

#### 4. Il Quadro Conoscitivo

Il quadro conoscitivo raggruppa i dati forniti dagli enti preposti, sviluppati sulla base dei relativi tematismi, organizzati in file .shp (file prodotti da programmi GIS, che uniscono il dato grafico a dati descrittivi degli elementi) o raster (immagini), come descritto dagli atti di indirizzo lettere A e F con revisione 2005 del documento "PROPOSTA MODIFICA LETTERE A e F, senza apportare alcuna modifica allo stato di fatto, ma utilizzandone direttamente il metadato (informazione che descrive un insieme di dati).

Per le valutazioni sul Quadro conoscitivo, si rinvia al decreto di Validazione Regionale n.104 del 20.11.2012, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 11/2004, riportato nelle premesse.

#### 5. Dimensionamento del PAT

Il complesso sistema demografico tipicamente appartenente ai Comuni di cintura di Mestre proietta Spinea ad una crescita di **4.405** nuovi abitanti teorici (misurati sulla base di 150 mc/abitante relativamente alle quantità definite dal PRG e per le quantità aggiunte dal PAT – sulla base di una media 200 mc/abitante) di cui **2.830** già localizzati nelle aree previste dai P.R.G. vigenti, e **1.575** relativi alle nuove previsioni del PAT. Il carico insediativo totale, relativo agli abitanti teorici, si attesterebbe allora intorno alle **29.504** unità, determinate per il decennio di riferimento del PAT.

Se consideriamo ora le quantità in termini di diritti edificatori localizzati, va evidenziato che dei circa 315.000 mc aggiuntivi previsti dal PAT, 175.600 sono localizzati negli areali di nuova espansione, 28.400 sono localizzati all'interno del tessuto consolidato e circa 111.000 corrispondono ad interventi di riqualificazione dislocati nelle aree centrali (riconversione di volumi già destinati ad attività ricettive e interventi di riconversione in aree del comune).

| Verifica del dimensionamento |                |                      |                   |               |                |                |
|------------------------------|----------------|----------------------|-------------------|---------------|----------------|----------------|
| ATO                          | PRG vigente    | PAT                  |                   |               | TOTALE         |                |
|                              |                | Areali di espansione | Riqualificaz ione | Consolidato   | totale         |                |
| 1                            | -              | -                    | -                 | -             | -              | -              |
| 2                            | 4.327          | -                    | -                 | -             | -              | 4.327          |
| 3                            | -              | -                    | -                 | 1.000         | 1.000          | 1.000          |
| 4                            | 7.680          | -                    | -                 | 1.800         | 1.800          | 9.480          |
| 5                            | 4.800          | -                    | -                 | 1.000         | 1.000          | 5.800          |
| 6                            | -              | -                    | -                 | -             | -              | -              |
| 7                            | 100.000        | 15.200               | 30.000            | 1.800         | 47.000         | 147.000        |
| 8                            | 650            | -                    | -                 | 1.000         | 1.000          | 1.650          |
| 9                            | 13.000         | 27.200               | -                 | -             | 27.200         | 40.200         |
| 10                           | 33.108         | 18.400               | -                 | 3.000         | 21.400         | 54.508         |
| 11                           | 48.000         | -                    | 13.000            | 1.800         | 14.800         | 62.800         |
| 12                           | 20.000         | 58.800               | 18.000            | 7.000         | 83.800         | 103.800        |
| 13                           | 193.000        | 56.000               | 50.000            | 10.000        | 116.000        | 309.000        |
|                              | <b>424.565</b> | <b>175.600</b>       | <b>111.000</b>    | <b>28.400</b> | <b>315.000</b> | <b>739.565</b> |

Figura 1- Verifica dimensionamento del PAT

Oltre alla dotazione residenziale e a quella produttiva, il PAT di Spinea individua una quantità di credito edilizio atteso sulla base della disciplina prevista dal PAT, prevedendo allo scopo una disponibilità dei futuri Piani degli Interventi di circa 28.600 mc ad uso residenziale e 12 ettari ad uso produttivo da utilizzare per interventi puntuali di riqualificazione.

Tabella riassuntiva dimensionamento generale previsto dal PAT:

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| <b>Residenziale (mq)</b>     | 219.500 |
| <b>Produttivo (mq)</b>       | 240.000 |
| <b>Riqualificazione (mq)</b> | 35.000  |
|                              |         |

Il territorio è stato suddiviso in 13 ambiti territoriali di cui 5 agricoli, 7 insediativo – residenziali e 1 insediativo - produttivo:

| A.T.O. | Denominazione          | Tipologia                | Descrizione   |
|--------|------------------------|--------------------------|---|
| 1      | Luneo                  | AGRICOLA                 | Ambiti Territoriale Omogenei con prevalenza di utilizzo di suolo agricolo e con presenza di potenzialità ambientali e naturalistiche. |
| 2      | Frassinelli - Zigaraga |                          |   |
| 3      | Asseggiano             |                          |   |
| 4      | Menegon                |                          |   |
| 5      | Via della Ferrovia     |                          |   |
| 6      | Via della Costituzione | INSEDIATIVA INDUSTRIALE  | Rappresenta la zona produttiva posta in via della Costituzione.   |
| 7      | Rossignago             | INSEDIATIVA RESIDENZIALE | Costituiscono i principali centri urbani e le località presenti in Comune di Spinea.  |
| 8      | Fossa                  |                          |   |
| 9      | Crea                   |                          |   |
| 10     | Fornase                |                          |   |
| 11     | Graspo d'Uva           |                          |   |
| 12     | Orgnano                |                          |   |
| 13     | Spinea Centro          |                          |   |

Per la componente residenziale viene previsto un incremento complessivo di 219500 mq individuato nelle ATO 7,9,10,12 e 13 per una S.n.p. di 29.900 mq; gli specifici areali a destinazione residenziale sono individuati all'interno della relazione relativa al dimensionamento.

| Tipo_esp     | N_esp | ATO                       | Mq                | IT  | mq                | S.n.p.           |
|--------------|-------|---------------------------|-------------------|-----|-------------------|------------------|
| residenziale | 22    | 7                         | 19.000,00         | 0,8 | 15.200,00         |                  |
|              |       | <b>7 Totale</b>           | 19.000,00         |     | 15.200,00         | 3.800,00         |
| residenziale | 60    | 9                         | 34.000,00         | 0,8 | 27.200,00         |                  |
|              |       | <b>9 Totale</b>           | 34.000,00         |     | 27.200,00         | 6.800,00         |
| residenziale | 54    | 10                        | 23.000,00         | 0,8 | 18.400,00         |                  |
|              |       | <b>10 Totale</b>          | 23.000,00         |     | 18.400,00         | 4.600,00         |
| residenziale | 28    | 12                        | 36.000,00         | 0,8 | 28.800,00         |                  |
| residenziale | 50    | 12                        | 37.500,00         | 0,8 | 30.000,00         |                  |
|              |       | <b>12 Totale</b>          | 73.500,00         |     | 58.800,00         | 14.700,00        |
| residenziale | 30    | 13                        | 16.000,00         | 0,8 | 12.800,00         |                  |
| residenziale | 31    | 13                        | 9.000,00          | 0,8 | 7.200,00          |                  |
| residenziale | 62    | 13                        | 35.000,00         | 0,8 | 28.000,00         |                  |
| residenziale | 55    | 13                        | 10.000,00         | 0,8 | 8.000,00          |                  |
|              |       | <b>13 Totale</b>          | 70.000,00         |     | 56.000,00         | 14.000,00        |
|              |       | <b>Totale complessivo</b> | <b>219.500,00</b> |     | <b>175.600,00</b> | <b>29.900,00</b> |

**Figura 2 - Individuazione destinazione residenziale del PAT**

Per la componente produttiva il PAT prevede complessivamente 240.000 mq concentrati nella ATO 4,8 e 9

| Destinazione | N_esp | ATO                       | Superficie | utilizzo % | mq      |
|--------------|-------|---------------------------|------------|------------|---------|
| produttivo   | 53    | 4                         | 20.563     | 97%        | 20.000  |
| produttivo   | 61    | 4                         | 158.655    | 95%        | 150.000 |
|              |       | <b>4 Totale</b>           |            |            | 170.000 |
| produttivo   | 59    | 8                         | 15.000     | 100%       | 15.000  |
|              |       | <b>8 Totale</b>           |            |            | 15.000  |
| produttivo   | 23    | 12                        | 30.612     | 98%        | 30.000  |
| produttivo   | 24    | 12                        | 12.042     | 100%       | 12.000  |
| produttivo   | 25    | 12                        | 14.449     | 90%        | 13.000  |
|              |       | <b>12 Totale</b>          |            |            | 55.000  |
|              |       | <b>Totale complessivo</b> |            |            | 240.000 |

**Figura 3 - Individuazione destinazione produttiva del PAT**

Il dimensionamento prevede i seguenti valori di progetto (sono indicati sia i carichi residuali da PRG che quelli aggiuntivi del PAT):

| Comune                     |                                     | Totale PAT    |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|----------------------------|-------------------------------------|---------------|------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|------------------|----------------------|---------------|-----------------------|----------------------|-------------------------|------------------|-----------------------|----------------|-------------------------|--|
| ATO n.                     |                                     | da 1 a 13     |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Tipo                       |                                     |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Classe                     |                                     |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Progressivo                |                                     |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Codice                     |                                     |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Oggetto                    | Classe                              | Esistente     |                  |                     |                       |                       |                            | Progetto         |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            |                                     | Volume mc     | %                | Superficie utile mq | mq/abitante insediato | Superficie coperta mq | Superficie impermeabile mq | Superficie mq    | Superficie totale mq | %             | mq/abitante insediato | Volume aggiuntivo mc | Abitanti teorici totale | Superficie mq    | mq/abitante insediato | Volume mc      | Abitanti teorici totale |  |
| 1                          | 2                                   | 3             | 4                | 5                   | 6                     | 7                     | 8                          | 9                | 10 = 5+9             | 11            | 12                    | 13                   | 14 = 3+13               | 15               | 16                    | 17             | 18 = 14+17              |  |
| Edifici esistenti          | Residenziale                        | 5.841.179     | 77,79%           | 1.947.060           | 78                    | 784.483               | 1.019.828,03               |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | commerciale                         | 664.100       | 8,84%            | 132.820             |                       | 114.824               | 149.271,07                 |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Direzionale                         | 27.630        | 0,37%            | 9.210               |                       | 8.195                 | 10.654,02                  |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Produttivo                          | 572.136       | 7,62%            | 114.427             |                       | 112.080               | 168.120,15                 |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Turistico                           | 1.898         | 0,03%            | 633                 |                       | 633                   | 822,51                     |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Agricole                            | 103.614       | 1,38%            | 34.538              |                       | 20.721                | 26.936,78                  |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Servizi pubblici                    | 298.616       | 3,98%            | 99.539              |                       | 58.046                | 75.460,32                  |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | <b>Totale</b>                       |               | <b>7.509.174</b> |                     | <b>2.338.226</b>      |                       | <b>1.098.982</b>           | <b>1.451.093</b> |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Standard                   | Area gioco bambini                  |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Giardino pubblico di quartiere      |               |                  | 70.593              | 2,81                  |                       |                            | 363.804          | 434.397              |               | 15,55                 |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Percorsi attrezzati                 |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | <b>Totale aree a verde primario</b> |               |                  | <b>70.593</b>       | <b>2,81</b>           |                       |                            | <b>363.804</b>   | <b>434.397</b>       | <b>2,89%</b>  | <b>15,55</b>          |                      |                         |                  | <b>335.352</b>        | <b>11,37</b>   |                         |  |
|                            | <b>Aree a parcheggio</b>            |               |                  | <b>57.671</b>       | <b>2,30</b>           |                       |                            | <b>57.671</b>    | <b>70.613</b>        | <b>0,85%</b>  | <b>4,59</b>           |                      |                         |                  | <b>161.777</b>        | <b>5,48</b>    |                         |  |
| Aree a standard secondarie |                                     |               |                  | 767.695             | 30,58                 |                       |                            | 479.779          | 1.247.284            | 8,31%         | 44,86                 |                      |                         | 992.928          | 33,65                 |                |                         |  |
|                            | <b>Totale aree a standard</b>       |               |                  | <b>838.289</b>      | <b>35,89</b>          |                       |                            | <b>914.196</b>   | <b>1.810.065</b>     | <b>12,85%</b> | <b>64,61</b>          |                      |                         | <b>1.490.057</b> | <b>50,50</b>          |                |                         |  |
| Zone Territoriali Omogenee | Zone A                              |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone B                              |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone C1                             |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  | 1.160.230            | 7,72%         | 48,670                |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone C2                             |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  | 1.531.722            | 10,20%        | 128,739               |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone C2                             |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  | 544.948              | 3,63%         | 234,676               |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone D                              |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  | 565.325              | 3,76%         |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone E4                             |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      | 0,00%         |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone E1, E2, E3                     |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  | 7.352.649            | 48,95%        | 12,480                |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Zone F                              |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      | 0,00%         |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Altro                               |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      | 0,00%         |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Verde privato                       |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  | 248.485              | 1,65%         |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Strade                     |                                     |               |                  |                     |                       |                       |                            | 1.162.760        | 417.010              | 1.579.770     | 10,52%                |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Idrografia                          |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      | 226.230       | 1,51%                 |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| <b>Totale</b>              |                                     |               |                  |                     |                       |                       | <b>1.162.760</b>           | <b>417.010</b>   | <b>1.579.770</b>     | <b>87,95%</b> | <b>424.565</b>        |                      |                         | <b>424.565</b>   | <b>15.019.424</b>     | <b>315.000</b> |                         |  |
| Superficie Territoriale    | Indice di impermeabilizzazione      |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Popolazione                | <b>Residenti</b>                    | <b>25.099</b> |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Cittadinanza italiana               | 24.059        | 95,86%           |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Stranieri                           | 1.040         | 4,14%            |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Famiglie                            | 10.262        |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Composizione media nucleo familiare | 2,45          |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| Classi di età              | 0-20                                | 4.104         |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | 21-45                               | 15.620        |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | >45                                 | 5.350         |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | 0-20 - >45                          | 9.454         |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | Indice di dipendenza                | 60,53%        |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
|                            | mq/abitante esistenti               | 233           |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| mq/abitante aggiuntivi PRG | 150                                 |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |
| mq/abitante aggiuntivi PAT | 200                                 |               |                  |                     |                       |                       |                            |                  |                      |               |                       |                      |                         |                  |                       |                |                         |  |

Figura 4 - Caratura urbanistica PAT Spinea

Si rinvia alla relazione relativa al dimensionamento per il dettaglio di ciascuna ATO.

### 5.1 Verifica degli Standard Urbanistici

Il rapporto superficie a servizi per abitante teorico complessivamente determinato risulta ampiamente sopra i minimi di legge: 50,50 mq/abitante nell'ipotesi media di 200 q/abitante, di cui 11,37 di verde primario, 5,48 di parcheggi e 33,65 di aree a servizi secondari. Naturalmente tali rapporti variano in relazione a ciascun Ambito Territoriale Omogeneo.

| ATO           | Aree a standard pubblici          |                               |  |                               |                                   |                               |  |                               |              | Abitanti teorici aggiuntivi |              |               | Abitanti teorici totali |
|---------------|-----------------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|--|-------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------|---------------|-------------------------|
|               | Esistenti                         |                               |  | Progetto                      |                                   |                               |  |                               |              | PRG                         | PAT          | Totale        |                         |
|               | Mq/abitante aree a verde primario | Mq/abitante aree a parcheggio | Mq/abitante aree a standard secondarie | Mq/abitante totale a standard | mq/abitante aree a verde primario | Mq/abitante aree a parcheggio | Mq/abitante aree a standard secondarie | Mq/abitante totale a standard |              |                             |              |               |                         |
| 1             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -            | -                           | -            | -             | 50                      |
| 2             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -            | 29                          | -            | -             | 211                     |
| 3             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -            | -                           | 5            | -             | 57                      |
| 4             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -            | 51                          | 9            | -             | 417                     |
| 5             | -                                 | -                             | 11,09                                  | 11,09                         | -                                 | -                             | 115,47                                 | 115,47                        | 32           | 5                           | -            | -             | 302                     |
| 6             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | -            | -                           | -            | -             | 193                     |
| 7             | -                                 | 5,46                          | 102,11                                 | 107,57                        | 5,00                              | 5,00                          | 75,00                                  | 85,00                         | 667          | 235                         | 902          | -             | 2.102                   |
| 8             | -                                 | -                             | -                                      | -                             | 10,00                             | 5,00                          | 15,00                                  | 30,00                         | 4            | 5                           | 9            | -             | 348                     |
| 9             | -                                 | -                             | 28,53                                  | 28,53                         | 15,00                             | 5,00                          | 40,00                                  | 60,00                         | 87           | 136                         | 223          | -             | 1.270                   |
| 10            | -                                 | -                             | 24,29                                  | 24,29                         | 10,00                             | 5,00                          | 40,00                                  | 55,00                         | 221          | 107                         | 328          | -             | 1.902                   |
| 11            | -                                 | 0,68                          | 11,62                                  | 12,30                         | 10,00                             | 5,00                          | 25,00                                  | 40,00                         | 320          | 74                          | 394          | -             | 2.248                   |
| 12            | 5,30                              | 3,84                          | 17,30                                  | 26,45                         | 10,00                             | 6,00                          | 30,00                                  | 46,00                         | 133          | 419                         | 552          | -             | 9.051                   |
| 13            | 2,69                              | 1,81                          | 42,73                                  | 47,24                         | 15,00                             | 6,00                          | 30,00                                  | 51,00                         | 1.287        | 580                         | 1.867        | -             | 11.354                  |
| <b>Totale</b> | <b>2,81</b>                       | <b>2,30</b>                   | <b>30,58</b>                           | <b>35,69</b>                  | <b>11,37</b>                      | <b>5,48</b>                   | <b>33,65</b>                           | <b>50,50</b>                  | <b>2.830</b> | <b>1.575</b>                | <b>4.405</b> | <b>29.504</b> |                         |

Figura 5 - Standard Urbanistici (mq per abitante)

## 6. Gli elaborati di progetto

### 6.1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale – Tav. 1

La TAV. 1 del Piano di Assetto del Territorio Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale è una tavola ricognitiva di tutti i vincoli gravanti sul territorio, derivanti da leggi nazionali e regionali.

Nel gruppo di vincoli meritevoli di tutela e valorizzazione sono stati compresi i vincoli paesaggistici, come da D. Lgs. 42/2004, (in riferimento alle aree di notevole interesse pubblico, ai corsi d'acqua e alle zone di interesse archeologico) e monumentali (D. Lgs. 42/2004).

Il territorio è poi classificato zona sismica "4" ai sensi del D.P.R. 380/01 e per effetto dell'OPCM n.3274/2003. A tal proposito si segnala che non è individuato tale vincolo, così come evidenziato dal parere geologico sul PAT di Spinea del 01.10.2012.

Si segnala che, all'interno del territorio comunale di Spinea non sono presenti ambiti naturalistici di livello comunitario SIC – ZPS.

I vincoli inerenti alla categoria della prevenzione sono le fasce di rispetto di tutte le infrastrutture a rete ed attrezzature, quali: elettrodotti, gasdotti, strade, cimiteri.

In sintesi i vincoli riportati nella tavola sono:

- Vincoli paesaggistici: Aree di notevole interesse pubblico sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n.42/2004. Corsi d'acqua:
  - Rio Fiumetto.
  - Fiume Vecchio-canale Menegon.
  - Scolo o canale Cimetta.
- Edifici tutelati ai sensi dell'art. 157 del D.Lgs. n.42/2004.
- Ville Venete.

Vincoli derivanti dalla pianificazione di livello superiore:

- Centri storici. Aree individuate nell'Atlante dei centri storici della Regione Veneto e soggette alle disposizioni di cui all'art. 24 delle norme del P.T.R.C.;
- Ambiti naturalistici di livello regionale. Aree soggette alle disposizioni per la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali di cui all'art. 19 delle Norme di Attuazione del P.T.R.C.;
- Parchi e giardini storici o di non comune bellezza. Beni storico culturali sottoposti a tutela ai sensi della lettera c) dell'art. 32 del P.A.L.A.V.;
- Manufatti costituenti documenti della civiltà industriale. Beni storico culturali sottoposti a tutela ai sensi della lettera d) dell'art. 32 del P.A.L.A.V.

Altri vincoli:

- Fasce di rispetto stradali, ferroviarie, cimiteriali, dagli elettrodotti, dai metanodotti;
- Servitù idraulica relativa all'idrografia principale;
- Zone di tutela relative all'Idrografia principale.

Non vengono riportate le tre aree soggette a vincolo forestale ex LR 52/78 (e conseguente vincolo paesaggistico quali territori coperti da foreste di cui al Dlgs n.42/2004, art. 142, lettera g,) . Le tre aree con vincolo forestale sono presenti all'interno del Quadro Conoscitivo.

#### NOTE ISTRUTTORIE

La cartografia e le relative NTA vanno aggiornate con l'indicazione del vincolo sismico di cui all'OPCM n.3274/2003, così come evidenziato dal Parere geologico sul PAT di Spinea 01.10.2012.

Va inoltre riportato il vincolo paesaggistico di cui al Dlgs n.42/2004, art.142, lettera g derivante dalla presenza di territori coperti da foreste di cui alla LR 52/78.

### 6.2 - Carta delle invarianti – Tav. 2

La Tavola n°2 "Carta delle Invarianti" individua le valenze territoriali ed ambientali, che costituiscono le basi della pianificazione territoriale, da sottoporre a tutela al fine di garantire la sostenibilità delle trasformazioni con i caratteri peculiari del territorio di Spinea. Nello specifico sono individuate le invarianti di natura idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale.

Le invarianti di natura idrogeologica sono identificate dalla presenza dei corsi d'acqua e delle relative arginature, con i caratteri che garantiscono la funzionalità di questi elementi dal punto di vista idraulico e ambientale.

Le invarianti di natura paesaggistica comprendono:

- Ambiti territoriali di importanza paesaggistica, in particolare l'anello di aree agricole attorno al centro abitato di Spinea all'interno dei limiti costituiti da Via della Costituzione (SP n. 32) e dalla Ferrovia Milano Venezia;
- Contesti figurativi, ovvero aree di pertinenza delle eccellenze paesaggistiche;
- Rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico costituita da 2 itinerari: il primo costituisce il raccordo tra il percorso monumentale della Via Roma, a partire dal nucleo storico di Orgnano, e gli spazi aperti del territorio agricolo della parte settentrionale del comune; il secondo itinerario manifesta un prevalente carattere "urbano", attraversando i centri abitati di cintura della parte meridionale del comune, Crea e Fornase, alcuni borghi lineari e segmenti di territorio agricolo, in cui sono presenti edifici storico testimoniali di pregio;
- Coni visuali appartenenti ai contesti figurativi ed alla rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico di maggior rilevanza presenti nel territorio.

Le invarianti di natura ambientale sono costituite da:

- Ambiti territoriali di importanza ambientale caratteristici del territorio agricolo, a monte ed a valle della città costruita, che costituiscono le principali fasce di connessione ecologica fluviale e territoriale con la rete ecologica provinciale;
- Ambiti preferenziali di forestazione, con funzioni di grande cintura a verde del centro urbano di Spinea, ed integrazione dei principali corridoi ecologici che attraversano il territorio. Si tratta di aree con un relativo grado di naturalità poste generalmente a margine degli insediamenti antropici e delle infrastrutture;
- Nodi Locali (Biotopi o emergenze naturalistiche) dei principali corridoi ecologici, costituiti da ambiti di interesse naturalistico interessati dallo sviluppo di una vegetazione arborea spontanea (il parco Nuove Gemme);
- Corridoi ecologici di connessione tra le aree naturali relitte prodotte dai processi di trasformazione e frammentazione dell'ambiente della pianura veneta (si suddividono in primari e secondari);
- Varchi infrastrutturali, atti a garantire gli attraversamenti della fauna in corrispondenza delle zone o punti di discontinuità alle vie di transizione, rappresentate da infrastrutture viarie.

Le invarianti di natura storico-monumentale sono rappresentate da i centri storici, le pertinenze scoperte da tutelare, i percorsi monumentali, gli edifici storico-testimoniali, i manufatti di archeologia industriale e l'ambito a rischio archeologico.

## NOTE ISTRUTTORIE

Ai sensi dell'art.43 del PTCP comma 11 - Beni culturali e beni di rilevanza archeologica - il comune in sede di redazione del PAT, per i beni individuati quali - ville venete, fortificazioni, mulini, luoghi dell'archeologia industriale, complessi di interesse provinciale, accerta:

- lo stato di conservazione;
- la presenza di fattori di degrado;
- la presenza nel contesto di elementi detrattori;
- la presenza di tracce relitte di adiacenze e pertinenze;
- le relazioni con il contesto e in particolare con altri beni, con le strade e i corsi d'acqua, con la laguna o il mare, con elementi naturalistici di particolare rilevanza, con i toponimi locali, con le tradizioni e in generale con espressioni della cultura locale.

Allo scopo di tutelare gli elementi indicati, pur rilevando all'interno delle NTA specifica disciplina all'art.11, si raccomanda che vengano accertati, in sede di P.I., gli accorgimenti necessari per la valorizzazione di detti elementi.

Si evidenziano inoltre delle discrepanze tra i nodi della rete ecologica individuati dal PAT e i biotopi di cui all'art 24 delle NTA del PTCP.

Nel caso specifico del biotopo provinciale 'Campagna di Forte Sirtori', parte dell'area viene individuata sia in tav 2 che in tav 4 esclusivamente quali 'Pertinenze scoperte da tutelare' ex art 11, commi 15-19. Considerato che durante il sopralluogo del 26/9/2012 da parte dei tecnici della Provincia, è stata riscontrata la trasformazione del biotopo stesso in area residenziale, con la sola residua permanenza forestale di una

stretta fascia di bosco di pertinenza del complesso abitativo, si è suggerito di estendere all'intorno del forte, ove non sia presente un'urbanizzazione consolidata, l'ambito di importanza paesaggistico-ambientale. Tale indicazione ha trovato risposta attraverso l'accoglimento dell'osservazione n.39 punto f) che chiedeva una salvaguardia del forte Sirtori e relative pertinenze: l'accoglimento di tale osservazione ha determinato di riportare la destinazione ad "Ambito preferenziale di forestazione" per l'area di pertinenza del forte individuata nel vigente PRG come "Area attrezzata a parco gioco e sport (Sc).

Il biotopo provinciale "Parco Nuove Gemme e Prati dell'Ex fornace Cavasin" risulta caratterizzate da due ambiti distinti: l'area del "Parco Nuove Gemme" e l'area posta a nord del Rio Cimetto presso l'ex fornace Cavasin caratterizzata da prati umidi. Le previsioni urbanistiche per la componente del biotopo relativa al parco prevedono 'Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza – esistenti - Impianti Sportivi agonistici, mentre la restante parte (prati dell'ex fornace) è in parte urbanizzazione consolidata e in parte Area di riqualificazione e riconversione. Di tutto il biotopo provinciale, solo una parte viene individuata come 'Invariante ambientale – nodo locale' (relativa al Parco Nuove Gemme); si consiglia di estendere il nodo locale all'appendice est del biotopo su cui insiste l'ambito da individuare in tav.1 come vincolo paesaggistico – territorio coperto da foreste.

Per la porzione di biotopo provinciale costituita dall'area di riqualificazione fornace Cavasin, si suggerisce di garantirne la tutela e proporre la valorizzazione preservandone i prati umidi (elementi peculiari che caratterizzano il biotopo) e favorendo la connessione dello stesso con il limitrofo Parco "Nuove Gemme". Tale indicazione dovrà trovare esplicito riferimento all'interno del piano degli interventi.

Il sistema di corridoi ecologici secondari, individuati come invarianti di natura ambientale sia nella Carta delle Invarianti che nella Carta della Trasformabilità, si articola in molti casi lungo gli assi della viabilità principale, adiacenti ai quali sono previsti anche gli ambiti di riforestazione. Si rileva come tali elementi assumono una valenza non tanto ecosistemica quanto di mitigazione degli impatti legati alle infrastrutture. Lungo le fasce collaterali alla viabilità principale, infatti, sono favorite le specie più generaliste e sinantropiche, comprese quelle esotiche ed invasive. L'uso di diserbanti (come ad esempio lungo le scarpate ferroviarie) contribuisce alla selezione di specie vegetali ed animali resistenti, spesso di natura alloctona, rappresentando pertanto un fattore di impoverimento della biodiversità (ISPRA, Manuali e Linee Guida 76.1 /2011 "Frammentazione del territorio da infrastrutture lineari. Indirizzi e buone pratiche per la prevenzione e la mitigazione degli impatti", 2011).

Fatti salvi i casi in cui la progettazione delle infrastrutture presenti specifici accorgimenti e soluzioni finalizzati all'implementazione della rete ecologica, si suggerisce in sede di P.I. di considerare opportuni accorgimenti per potenziare i corridoi ecologici intesi quali contesti di naturalità individuati lungo la rete fluviale o lungo la viabilità secondaria (oltre ai sistemi di siepi e filari individuati negli ambiti ad importanza paesaggistica/ambientale).

Si segnala come la prescrizione all'art.9, comma 10 di sostituire le piante di filari ed alberate insecchite con specie arboree della medesima specie, prevista per le invarianti di natura paesaggistica e richiamata per quelle di natura ambientale, vada modificata nel caso delle invarianti di natura ambientale, prevedendo di sostituire le piante di filari ed alberate insecchite con *specie arboree autoctone*.

### 6.3 - Carta delle fragilità' – Tav. 3

La tavola n° 3 "carta delle fragilità", costituisce la sintesi di tutti quegli elementi che determinano criticità e fragilità territoriali. Dato il contesto geomorfologico, in cui non sono presenti terreni idonei alla trasformazione non condizionata, ai fini della salvaguardia del patrimonio ambientale, della sicurezza del territorio e delle relative opere infrastrutturali i terreni sono stati raggruppati dal PAT in due classi di compatibilità geologica.

Terreni idonei a condizione tipo

- a) terreni in cui le condizioni complessive possono presentare elementi di riduzione delle caratteristiche di idoneità alla edificazione come: aree con franco di bonifica insufficiente, sofferenza idraulica e terreni con modeste caratteristiche geotecniche;
- b) Terreni idonei a condizione in cui le condizioni complessive sono tali per cui risulta necessaria una approfondita conoscenza delle caratteristiche geotecniche, chimiche e chimico-fisiche dei sedimenti interessati da eventuali interventi.

Appartengono alla classe a) la totalità del territorio comunale ad esclusione di tre ambiti che corrispondono (dalla carta geomorfologica) a due cave dismesse (le due a nord del territorio comunale) ed ad una discarica/terrapieno, per i quali è identificata la classe di appartenenza b), idonei a condizione.

Aree a dissesto idrogeologico - Il Piano evidenzia le aree esondabili o soggette a ristagno d'acqua, ovvero soggette ad allagamento per insufficienza del sistema fognario rilevate attraverso indagini effettuate dai Consorzi di Bonifica, dalla protezione civile provinciale, da informazioni fornite dal Comune. Data comunque la difficoltà oggettiva di prevedere l'impatto di opere idrauliche sul medio – lungo periodo, ogni intervento deve essere preceduto da accurate indagini idraulico-geologiche.

Il parere geologico provinciale del 01.10.2012 ha evidenziato che le aree esondabili riportate nella carta idrogeologica e, di conseguenza, quelle a dissesto idrogeologico nella Carta delle Fragilità, risultano difformi rispetto a quelle individuate nel PTCP di Venezia (derivanti dal Piano provinciale di emergenza "Pericolosità idraulica relativa ai Consorzi di Bonifica"). Lo stesso parere evidenzia che, il Piano delle acque, in fase di elaborazione da parte dello stesso Comune, individua delle aree di criticità nell'assetto idraulico differenti da quelle riportate nella Tav.3.

Si evidenzia inoltre, quanto espresso durante gli incontri finalizzati alle controdeduzioni alle osservazioni al PAT (verbali n.1 del 03.07.2012, n.2 del 10.08.2012 e n.3 del 05.10.2012) durante i quali si è stabilito di accogliere parzialmente le osservazioni 52, 53, 54, 55, 56 ) provvedendo ad aggiornare l'elaborato tav.3 Carta delle Fragilità con quanto indicato nel PTCP e con quanto evidenziato all'interno del Piano delle acque in itinere.

Va inoltre specificato che le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.

## **NOTE ISTRUTTORIE**

Preso atto che il PAT di Spinea individua all'interno della tav.3 – carta delle fragilità le aree esondabili o a periodico ristagno idrico, derivanti sia da alluvioni che da dissesto idrogeologico e verificato come, a seguito di osservazioni al PAT e sulla base di valutazioni specifiche del Piano delle Acque, siano da individuare altre superfici, potenzialmente soggette ad allagamento, si provveda ad inserire tali aree all'interno della medesima cartografia segnalando eventualmente con una nuova voce, tali superfici che saranno oggetto di approfondimento in sede di P.I., anche alla luce di nuove espansioni urbanistiche previste all'interno delle stesse.

### **6.4 - Carta delle Trasformabilità' – Tav. 4**

In Tavola n° 4, "Carta della Trasformabilità", oltre alla rappresentazione degli Ambiti Territoriali Omogenei sono stati rappresentati i temi relativi alla trasformazione del territorio, distinguendo le parti di tessuto edilizio che restano sostanzialmente confermate (urbanizzazione consolidata ed edificazione diffusa) o che necessitano di una riqualificazione locale, le parti che possono contribuire ad una riqualificazione complessiva della qualità urbana, le parti che necessitano di una radicale riconversione, le principali linee di espansione ed i corrispondenti limiti fisici e quantitativi. Sono stati poi riproposti i principali temi derivanti dalla ricognizione degli elementi di valore e tutela e la proposta progettuale relativa al sistema relazionale e della mobilità.

Vengono di seguito descritti i tematismi e le relative classi rappresentate nella Carta della Trasformabilità.

Azioni Strategiche:

*Aree di urbanizzazione consolidata:* ovvero i centri storici e le aree urbane del sistema insediativo residenziale e produttivo in cui sono sempre ammessi gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle presenti norme di attuazione per le quali il PAT ne prevede il mantenimento, la manutenzione e la riqualificazione.

*Edificazione diffusa:* comprendono gli insediamenti costituiti da addensamenti edilizi a morfologia lineare lungo gli assi viari e quelli a morfologia nucleare isolati per i quali il PAT ne prevede il contenimento e la riqualificazione anche con disciplina puntuale.

*Aree idonee per il miglioramento della qualità urbana:* le aree idonee per il miglioramento della qualità urbana sono state individuate sia in relazione alla stato e consistenza del tessuto edilizio sia in relazione alla localizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico.

*Aree idonee per il miglioramento della qualità territoriale:* individuate in adiacenza alla nuova stazione del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR) ed al nuovo casello autostradale di Crea, quali «Ambiti strategici di rilevante interesse urbanistico» in relazione alla localizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico di scala. Tale indicazione, risulta di particolare rilevanza e rappresenta l'esito di un processo di concertazione tra Comune e Provincia che ha portato a riconoscere, per quest'ambito, una specifica vocazione territoriale quale "progetto strategico di scala territoriale": tale ambito sarà oggetto di specifico Accordo tra soggetti pubblici e privati di cui all'art.6 della L.R.11/2004 (vd verbale incontro 18.02.2011 – prot. Prov.15746/2011).

Sempre all'interno del processo concertativo ha trovato spazio anche la definizione di un ambito per il miglioramento della qualità territoriale, la porzione ovest del territorio comunale a ridosso del casello del Passante autostradale. Con il medesimo strumento indicato sopra – Accordo tra soggetti pubblici e privati – verranno definite le modalità di attuazione delle previsioni.

*Aree di riqualificazione e riconversione:* in funzione della rigenerazione di parti dell'insediamento che necessitano o sono di fatto interessate da processi di dismissione, trasformazione o evoluzione dell'assetto fisico e funzionale attuale:

- aree coinvolte in progetti che determineranno un'evoluzione e aggiornamento delle strutture;
- aree con strutture non più adeguate alla funzione svolta;
- aree con attività dismesse e in situazione di degrado;
- aree occupate da attività in atto non compatibili con il contesto.

*Linee preferenziali di sviluppo insediativo:* il PAT indica le principali linee di sviluppo insediativo suddividendole in:

- sviluppo insediativo residenziale delle aree urbanizzate;
- sviluppo insediativo produttivo di completamento;
- sviluppo insediativo produttivo di espansione;
- sviluppo insediativo produttivo a destinazione logistica.

Le scelte progettuali confermano un riordino dell'assetto produttivo finalizzato alla riqualificazione per le aree in prossimità del passante autostradale, in linea con quanto individuato dal PTCP – art.50.

Tra i *Servizi ed infrastrutture di interesse comune di maggior rilevanza* (esistenti e di progetto) il PAT individua:

- |                            |                             |
|----------------------------|-----------------------------|
| - Polo scolastico di base  | - Piscina Comunale          |
| - Centro polivalente       | - Parco urbano              |
| - Caserma dei Carabinieri  | - Distretto Socio Sanitario |
| - Centro Ricreativo Diurno | - Centro Anziani            |

Il PAT ha definito i criteri per l'individuazione degli ambiti preferenziali di localizzazione delle *grandi strutture di vendita* e di altre strutture alle stesse assimilate definendo che tali strutture potranno essere localizzate esclusivamente negli ATO n. 4, 6, 12 e 13. Il Dimensionamento del PAT non tiene conto di una specifica valutazione differenziata per il Commercio/direzionale, va pertanto considerato che l'eventuale sviluppo di tale componente, negli A.T.O. indicati andrà a discapito di quanto computato ai fini volumetrici e/o di superficie occupata, per la destinazione residenziale e produttiva, secondo le quantità che verranno stabilite in sede di P.I.

Vengono poi individuate le attività produttive in zona impropria, disciplinate all'art.15, nonché gli impianti di Comunicazione ad uso pubblico.

Sono poi riportate gli ambiti e gli elementi di valore e tutela così come già individuato nella carta delle invariati.

Il sistema relazionale è scomposto in Viabilità, Linea ferroviaria e Itinerari ciclabili. La viabilità, esistente e di progetto riporta in particolare le indicazioni contenute per le opere complementari al Passante Autostradale e i tracciati di progetto di rilevanza locale che verranno poi specificati in sede di definizione di P.I.

Per quanto riguarda gli itinerari ciclabili, si è cercato di garantire una connessione tra i vari centri (Spinea e frazioni) ottimizzando l'accessibilità ai servizi ed alle centralità urbane. Il Sistema degli itinerari è coerente con quello indicato nel PTCP – tav.4 Sistema Insediativo Infrastrutturale che prevede il passaggio di un itinerario principale per via Roma.

## 7. S.A.U.

La SAU è determinata sulla base di una specifica indagine agronomica relativa all'uso del suolo reale nel rispetto dei contenuti degli Atti di Indirizzo e con le opportune specificazioni relative al territorio comune di Spinea

La percentuale di superficie agricola trasformabile (SAT) in zone diverse da quella agricola è così determinata:

- Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) rilevata al 2011: **719,13** ettari
- Superficie Territoriale Comunale (S.T.C.): 1.502,26 ettari
- Rapporto S.A.U. / S.T.C.=  $737,63/1.502,26 = 47,87\% < 61,3\%$
- Zona agricola massima trasformabile =  $719,13 \times 0,65\% = 4,67$  ettari

In sede di PI la quantità massima di zona agricola trasformabile, di cui al comma precedente, potrà subire un incremento massimo di **0,467** ettari, per la realizzazione di servizi pubblici ovvero per la localizzazione del credito edilizio maturato ai sensi del precedente Art. 18.

## NOTE ISTRUTTORIE

In merito alle indicazioni sul consumo della SAU all'interno degli ambiti sottoposti a "Progetti di rilevanza strategica", va chiarito che fino all'assunzione da parte della Regione dei citati Progetti e comunque fino all'eventuale predisposizione di un Accordo di programma di cui all'art.7 della L.R. 23 Aprile 2004 n.11, qualsiasi intervento di trasformazione del territorio in aree non destinate alla realizzazione di opere pubbliche statali o di competenza regionale di cui all'art. 2, comma 2 lettera a) della LR n. 27/2003, va a tutti gli effetti computato ai fini di quanto previsto dalla lettera f) art.13 della L.R. 11/2004. (si vedano a tal scopo le note istruttorie relative alla tav.4 – carta della trasformabilità).

Sul tema del calcolo della S.A.U. in riferimento all'art.13 della L.R. 11/2004, si ricorda che il limite può essere derogato previa autorizzazione della Giunta Regionale, sentita la provincia interessata, per interventi di rilievo sovra comunale (Legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 – art.8). Non risultano agli atti riferimenti autorizzatori da parte della Giunta Regionale del Veneto in merito ai "Progetti di rilevanza Strategica" sopra indicati.

## 8. La pianificazione di livello Regionale

Il contesto pianificatorio regionale di riferimento è il PTRC vigente, il nuovo PTRC adottato con D.G.R. 372/2009 e la prima variante al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica (Documento preliminare).

### 8.1 Coerenza con gli elaborati del PTRC vigente

#### Tavola 1 – Difesa del suolo e degli insediamenti

Vengono individuate aree esondabili, in quanto aree a scolo meccanico (art. 10 delle NTA), per perseguire l'obiettivo della difesa del suolo e degli insediamenti.

#### Tavola 2 - ambiti naturalistico – ambientali e paesaggistici di livello regionale

Vengono individuate quali ambiti naturalistico – ambientali e paesaggistici di livello regionale il tratto del Corso d'acqua del Muson Vecchio.

#### Tavola 3 – Integrità del territorio agricolo

Il territorio comunale viene classificato come "Ambito di compromessa integrità" (art. 23 delle NTA).

#### Tavola 4 – Sistema Insediativo e Infrastrutturale storico e archeologico

Viene individuata viabilità statale (lombardo-veneta) e afferente di 1 livello al 1832 – via Miranese.

**Tavola 5** – ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali e naturali ed archeologici ed aree di massima tutela paesaggistica

Il territorio comunale è inserito all'interno del Piano di Area della Laguna ed Area Veneziana (P.A.L.A.V.), le principali implicazioni sono date dall'art. 21 (lett. a e b), relativo alla tutela ambientale, del Corso d'Acqua Muson Vecchio.

**Tavola 6** – Schema della viabilità primaria

Conferma il posizionamento dell'area in prossimità di un importante corridoio plurimodale.

**Tavola 7** – Sistema insediativo

Conferma la genesi dell'area con fenomeni di decentramento dei poli metropolitani dell'area centrale.

**Tavola 8** – Articolazione del Piano

Conferma l'appartenenza al PALAV.

## 8.2 Coerenza con gli elaborati del PTRC adottato con D.G.R. 372/2009

Alcuni dei principali obiettivi che il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento adottato con D.G.R. 372/2009:

### *Città*

Il nuovo orizzonte metropolitano veneto per la competizione in Italia, in Europa e nel mondo emerge dalle dinamiche sociali, economiche e territoriali che investono soprattutto Venezia, Padova e Verona. Quindi, tra gli obiettivi di fondo del PTRC esiste quello di delineare percorsi coerenti con le specificità dei territori che ospitano le grandi città metropolitane, ideare una strategia di rafforzamento dell'armatura urbana regionale, migliorare la qualità ambientale del territorio per attirare capitale umano dall'esterno e trattenere quello esistente e rafforzare il sistema infrastrutturale.

### *Uso del suolo*

Per quanto riguarda l'uso del suolo, il PTRC ha come obiettivo quello di gestire il processo di urbanizzazione attraverso misure specifiche di protezione degli spazi aperti, della terra fertile e della matrice agricola del territorio, azioni volte alla salvaguardia dei varchi liberi da edificazione ed un'estesa opera di riordino territoriale e di insediamento sostenibile.

### *Biodiversità*

In relazione alla biodiversità, il Piano sostiene la tutela e l'accrescimento della diversità biologica, attraverso misure specifiche per potenziare il contributo delle attività agricole alla biodiversità, tutelare i prati, pascoli e praterie esistenti ed individuare le aree urbano-rurali di cui valorizzare le caratteristiche di multifunzionalità.

### *Energia e altre risorse naturali*

L'energia, le risorse e l'ambiente sono importantissime direttrici del Piano Regionale che mira a razionalizzare e migliorare l'uso delle risorse, anche per contrastare il cambiamento climatico. Gli interventi proposti comprendono l'uso di risorse rinnovabili per la produzione di energia, il risparmio e la conservazione dell'acqua, la riduzione degli inquinamenti di suolo, aria e acqua ed il riordino dei principali corridoi energetici.

### *Mobilità*

Con riferimento alla mobilità, per il PTRC è necessario governare il rapporto tra le infrastrutture e il sistema insediativo, cogliendo l'opportunità di razionalizzare il territorio urbanizzato sulla base della presenza dei corridoi plurimodali, del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) e dell'asse viario della Pedemontana.

### *Sviluppo economico*

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, il Piano tende ad aumentarne la portata e la competitività. Gli interventi proposti includono la valorizzazione dei parchi polifunzionali e commerciali di rango regionale e l'invenzione di nuovi nodi di servizio in grado di affiancare le imprese nelle loro attività produttive.

Si vuole, inoltre, valorizzare e tutelare i diversi turismi, ridefinendo il legame tra ospitalità ed armatura culturale e ambientale del territorio.

*Crescita socio-culturale:*

Per quanto riguarda la crescita sociale e culturale, il Piano delinea possibili scenari per disegnare il “Terzo Veneto”, inteso come volontà di cogliere i tratti essenziali del futuro che si vuole costruire. Si tratta di recuperare un senso etico e di coniugare lo sviluppo con la socialità, la solidarietà e i nuovi diritti, tra cui il diritto di ogni cittadino ad avere un rapporto nuovo e costruttivo con l'amministrazione, il riconoscimento della cittadinanza per le persone che si integrano, il diritto a vivere in una città sana.

In relazione agli elaborati del PTRC adottato con D.G.R. 372/2009, si evidenzia, per il Comune di Spinea quanto segue, in relazione i tematismi più rilevanti:

All'interno della Tavola 1 – Uso del Suolo, viene individuata una prevalenza di aree di agricoltura periurbana ed agropolitana, una area prevalentemente urbanizzata (temporalmente stratificatasi con caratteri estremamente diversi) coabitante con ambiti agrari fortemente eterogenei, mentre all'interno dell'Uso del suolo acqua, il territorio è classificato come area vulnerabile ai nitrati.

Nella Tavola 2 – Biodiversità, sono presenti corridoi ecologici di livello regionale in un contesto di medio-alta diversità dello spazio agricolo. Il PTRC non individua all'interno del sistema Rete Ecologica delle Aree Nucleo.

Il sistema della mobilità identificato nella Tavola 3 inserisce Spinea all'interno del Corridoio Europeo n.5 in virtù della presenza del Passante Autostradale di Mestre; viene inoltre riconosciuta la presenza del Sistema SFMR; inoltre Spinea appartiene un all'HUB policentrico del Sistema Padova – Mestre – Treviso per il quale l'art.41 delle NTA ne identificano l'attuazione mediante apposito progetto strategico ai sensi dell'art.26 della L.R.11/2004.

All'interno del Sistema Economico Produttivo della Tavola 4, Spinea è inserita nel territorio complesso di Venezia-Mestre-Treviso quale ambito metropolitano caratterizzato da un insieme di aree produttive organizzate e dotate di un insieme di servizi rari (...) assumendo, con i centri urbani di cui fanno parte, il ruolo di elementi polarizzanti dei territori contermini.

All'interno del Sistema Turistico di cui alla tavola 5 vengono identificate le ville venete presenti nel territorio comunale, mentre nella Tav. 8 “Città, motore di futuro”, viene chiaramente identificato il ruolo dato dall'insediamento di Spinea, posto all'interno dell'area metropolitana di Venezia e, quindi, complemento al ruolo di “centro di sistemi “ attribuito all'area stessa.

Nella Tav.9 “sistema del territorio rurale e della rete ecologica-laguna di Venezia” identificante il sistema della rete ecologica e delle valenze del territorio rurale, si vede chiaramente come Spinea appartenga al Sistema della Pianura Agropolitana Centrale.

Nelle strategie proposte dal PAT si ritrovano esplicitate tutte le attribuzioni rilevate.

### **8.3 Variante Parziale n.1 al PTRC adottato – Documento preliminare**

Con DDR n.15 del 6.4.2012 la Regione ha adottato il Documento Preliminare per attribuire, mediante apposita variante n.1, al PTRC, la Valenza Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/04. All'interno del documento viene ribadita la centralità del Paesaggio nel Veneto riconoscendo, in particolare, degli ambiti specifici su cui ridefinire i principi di tutela, salvaguardia e valorizzazione; gli ambiti di paesaggio previsti, saranno oggetto di una ridefinizione, che avverrà nel corso del processo di elaborazione della variante al PTRC tenendo conto di elementi e criteri morfologici, ma anche della realtà amministrativa vigente, derivante in particolare dal governo del territorio portato avanti dalla Regione negli ultimi trent'anni.

Spinea, appartiene ad un ambito preliminare definito “Arco Costiero Adriatico dal Po al Piave” – prima area su cui attuare la pianificazione d'ambito - con la finalità di sperimentare compiutamente le opportunità e le criticità connesse all'integrazione della pianificazione paesaggistica d'ambito con gli altri strumenti previsti dalla legislazione regionale.

Il Documento precisa che Relativamente al suddetto ambito costiero, il piano paesaggistico d'ambito sarà articolato in due strumenti pianificatori, costituiti dalle varianti del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV) e del Piano di Area del Delta del Po, in adeguamento alla disciplina del Codice, così come stabilito con DGR n. 2938 del 14/12/2010.

Il PAT dovrà adeguarsi ai principi e alle regole dettate dal PTRC con valenza paesaggistica; non si rilevano incongruenze in questa fase, con gli obiettivi delineati dal Documento Preliminare adottato.

## 9. Coerenza del PAT al PTCP

Il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), approvato con D.G.R. 3359/2010, delinea le strategie che riassumono gli orientamenti di governo del territorio di lungo periodo e di larga scala, investendo in primo luogo due ordini di temi rilevanti ai fini di inquadrarne le scelte:

gli aspetti del **sistema** metropolitano, quali:

- la rete delle polarità di livello sovralocale;
- il sistema dei centri regionali e la rete delle loro connessioni;
- il sistema infrastrutturale ferroviario, portuale e viabilistico principale;

gli **aspetti ambientali** quali:

1. le emissioni climalteranti;
2. l'assetto idraulico;
3. contenimento del consumo di suolo per utilizzi urbanizzativi o infrastrutturali;
4. gli utilizzi e le produzioni dello spazio rurale;
5. la salvaguardia della rete ecologica esistente e lo sviluppo di quella futura.

Costituiscono **macro-obiettivi** del PTCP, da approfondire e specificare in sede di accordi interistituzionali ed intese con le Province, la Regione e gli altri soggetti, anche privati, coinvolti nelle scelte di pianificazione a scala metropolitana e territoriale:

- una significativa diminuzione del tasso di crescita del consumo di suolo;
- l'inversione della tendenza alla frammentazione territoriale;
- la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico;
- l'implementazione della rete ecologica;
- la gestione integrata delle aree costiere;
- Il dimensionamento commisurato alle reali esigenze insediative per attività economico produttive

### *Tutela dell'Ambiente e uso delle risorse*

Il PTCP assume l'obiettivo prioritario della conservazione della biodiversità presente nel territorio provinciale, individuando, quale azione strategica di livello sovracomunale per lo sviluppo degli ecosistemi, il Progetto Strategico delle Reti Ecologiche.

Introduce, in relazione al tema del rischio idraulico, direttive e linee guida per la predisposizione, nell'ambito del PAT/PATI e d'intesa con la Provincia e con i Consorzi di Bonifica competenti, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "*Piano delle Acque*".

### *Il contenimento della dispersione insediativa*

Il Piano, per contrastare la dispersione degli insediamenti e dell'urbanizzazione negli spazi liberi della campagna, per frenare i consumi di suolo e l'impovertimento di valori urbani, punta sull'integrazione di diverse linee d'azione, quali soprattutto:

- un forte impulso a intervenire nelle aree di bordo, a ricostruire i margini dell'edificato, a ridisegnare i confini dell'urbano;
- una rivalutazione degli spazi liberi, del verde urbano, dei varchi e delle pause che segnano le discontinuità dell'edificato e ne consentono la permeabilità biologica e paesaggistica;
- una politica dei trasporti volta a scoraggiare l'insediamento disperso e a favorire la concentrazione nei nodi della rete (stazioni ferroviarie, nodi di interscambio);
- politiche e interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree rurali periurbane.

### *Le politiche abitative*

Il Piano riconosce il ruolo preminente dei Comuni, singoli od associati, nella previsione del fabbisogno abitativo, fornendo direttive per l'analisi e la valutazione dei diversi scenari: popolazione residente, turistica, immigrata e i loro bisogni di servizi.

### *Gli insediamenti produttivi*

Il Piano individua una gerarchia degli insediamenti produttivi e, in particolar modo, promuove il riordino e la razionalizzazione degli insediamenti esistenti e la riduzione dell'impatto e incidenza ambientale degli insediamenti e delle attività, mediante il recupero e la riqualificazione degli insediamenti esistenti, minimizzando il consumo di suolo agricolo e garantendo con opportune infrastrutture la riduzione dei consumi energetici, delle emissioni inquinanti, dei carichi di traffico veicolare privato sulle reti locali.

**Valutazioni:****Attivazione politiche per un territorio sicuro**

Dal punto di vista dei rischi tecnologici, le scelte di piano appaiono coerenti con le caratteristiche dell'assetto del territorio evidenziando in particolare l'assenza di stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante.

Dal punto di vista idraulico, il territorio indagato denota situazioni di criticità e non in linea con i riferimenti indicati nella tavola della fragilità – in particolare non sono rappresentate correttamente le aree allagate indicate nel PTCP, ma vengono riportate soltanto quelle riferite al PTRC.

L'articolo 25 (NT) precisa le direttive e gli elementi prescrittivi da considerare in sede di P.I. e, in particolare, prevede che nelle aree soggette ad esondazioni periodiche e/o a rischio idraulico elevato gli interventi urbanistici siano consentiti tramite l'utilizzo di Piani Urbanistici Attuativi previa verifica di compatibilità geologica (L.R. 11/2004, art. 19 lette d) e compatibilità idraulica (DGRV 1322/2006 e 1841/2007).

Preme in questa sede considerare che dovrà essere comunque redatto un apposito studio denominato Piano delle acque, che consideri l'intero territorio comunale e non soltanto le zone indicate come critiche nel presente PAT, così come previsto dall'art.15 delle NTA del PTCP di Venezia.

**Costruzione e valorizzazione delle reti ecologiche**

Il PAT, relativamente al sistema ambientale, provvede alla tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio anche con riferimento all'art.4 LR 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla Valutazione Ambientale Strategica.

In chiave ambientale il PAT individua i Valori e le tutele naturali attraverso la Rete ecologica locale dove sono presenti gli elementi strutturali del sistema ambientale quali aree nucleo, aree e corridoi di connessione naturalistica, corridoi ecologici principali e secondari e isole a elevata naturalità (stepping stones) che rappresentano aree discontinue e puntuali dotate di elevati valori di naturalità.

Va rilevato che i biotopi indicati nella tav.3 del PTCP non coincidono con le componenti ambientali del PAT e andranno pertanto aggiornati gli elaborati, con particolare riferimento alla porzione di biotopo provinciale costituita dall'area di riqualificazione fornace Cavinin e all'ambito di tutela relativo alla pertinenza del Forte Sirtori.

Il sistema delle connessioni ecologiche è complessivamente coerente con quello contenuto nel PTCP.

**Valorizzazione e riqualificazione del sistema insediativo, limitando il processo di diffusione**

In via generale si precisa che le trasformazioni urbanistiche dovrebbero essere indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero e di trasformazione dell'esistente, di riqualificazione delle aree degradate, con utilizzazione delle aree extraurbane solo qualora non esistessero alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo disponibile e comunque attraverso interventi aventi massima compatibilità ambientale.

Il PAT individua le principali aree di riqualificazione e riconversione, per la rigenerazione di parti dell'insediamento che necessitano o sono di fatto interessate da processi di dismissione, trasformazione o evoluzione dell'assetto fisico e funzionale attuale (art. 50) dove si evidenzia la volontà di trasformare parti del territorio parzialmente urbanizzate, demandando al P.I. le specifiche disposizioni planivolumetriche in relazione al contesto storico, architettonico, ambientale e paesaggistico in cui sono inserite.

Il PAT nella Tavola 4 - Carta della Trasformabilità - individua le aree di urbanizzazione diffusa (art. 14), definendo gli obiettivi, da perseguire attraverso il PI, al fine di migliorare la qualità della struttura insediativa, il rapporto degli insediamenti con l'ambiente rurale e frenare la tendenza alla dispersione edilizia indifferenziata.

**Promozione della difesa degli spazi agricoli**

La forte antropizzazione del territorio comunale rende sempre più residui gli spazi rurali/agricoli; il PAT propone l'applicazione dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla L.R.11/2004 per invertire il trend di occupazione del suolo e operare una valorizzazione degli spazi rurali esistenti.

Tra questi, il Credito Edilizio contribuisce a questo obiettivo proponendo (art.18) con la cessione al demanio pubblico di aree di forestazione e interventi nelle aree di riqualificazione e riconversione alla promozione e difesa degli spazi agricoli rimasti.

La disciplina specifica dell'art.16 richiama invece le attività compatibili con gli spazi agricoli indicando anche quali azioni il PI dovrà promuovere per la valorizzazione degli spazi rurali.

**Mobilità efficiente e sistema infrastrutturale adeguato**

Il Sistema delle infrastrutture per la mobilità è suddiviso, come indicato nella parte relativa alla lettura della tavola 4 in sistema della mobilità stradale e sistema degli itinerari ciclabili.

Gli elementi progettuali viari rappresentati all'interno del PTCP sono rispettati nel PAT e si riferiscono in particolare alle opere complementari al Passante, già in fase di realizzazione, che consentiranno di bypassare il Centro di Spinea per poter collegare Mestre al casello di Spinea.

Le rimanenti opere rappresentano un sistema di infrastrutture che si basa essenzialmente sulla gerarchizzazione del sistema locale individuando

Dal punto di vista della ciclabilità il PAT individua il tracciato preferenziale dei principali itinerari ciclabili che compongono il sistema delle relazioni ciclopedonali del territorio comunale di Spinea, al fine di incrementare le connessioni territoriali, migliorando le relazioni tra centri abitati e le frazioni, ai servizi ed alle centralità urbane. I tracciati indicati dal PAT, vanno precisati in sede di PI, garantendo la funzione ad essi attribuita. Il sistema è in linea con quanto previsto dal PTCP.

## 10. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Commissione Regionale VAS, con parere n. 106 del 16.09.08, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sulla relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Comunale del Comune di Spinea.

Con Parere n.29 del 18 Aprile 2012 relativo alla Rapporto Ambientale al P.A.T. la stessa Commissione Regionale VAS ha espresso parere favorevole con prescrizioni, riesaminando lo stesso parere in data 14/06/2012 con parere n.54, a seguito di una richiesta di integrazioni non recepite all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione.

I contenuti specifici della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata per il PAT di Spinea sono:

- analisi dello stato dell'ambiente;
- individuazione delle criticità ambientali;
- individuazione obiettivi e azioni del PAT;
- valutazione dei possibili effetti del Piano (ipotesi di progetto e scenari alternativi) significativi sull'ambiente;
- Ato e dimensionamento del piano;
- Valutazione degli effetti e sostenibilità sociale ed economica;
- Impronta Ecologica;
- Coerenza esterna;
- Pareri delle autorità ambientali;
- Aggiornamento elaborati cartografici;
- verifica e valutazione di coerenza delle osservazioni al PAT.

La validazione del Rapporto Ambientale e degli elaborati, con i quali si esprime la VAS, è di competenza Regionale; a tal fine è stato rilasciato il parere definitivo n. 29 del 18.04.2012 della Commissione Regionale VAS, favorevole con prescrizioni che è stato recepito all'interno degli elaborati del PAT (adeguamento 2012) trasmessi a questo ufficio in data 22.10.2012 – PAT SPINEA - TRASMISSIONE ELABORATI VAS AGGIORNATI.

Le prescrizioni indicate nel parere della Commissione Regionale Vas sono di seguito riportate:

### **Elaborati adeguati al parere della Commissione Regionale VAS n. 54 del 14/06/2012**

In data 22.10.2012, con prot. com. 94211/2012 sono pervenuti, presso la Provincia di Venezia, gli elaborati adottati del PAT adeguati al parere della Commissione Regionale VAS n. 54 del 14/06/2012 e n. 29 del 18.04.2012;

In merito alle prescrizioni del parere riportate nel precedente paragrafo si evince quanto segue:

Prima dell'approvazione del PAT:

- punto 1.1.1 – prescrizione recepita con integrazione dell'art.20 con le misure di mitigazione di cui al cap.10 del Rapporto Ambientale.
- punto 1.1.2 – prescrizione recepita con integrazione dell'art.20 con le misure di mitigazione di cui al cap.10 del Rapporto Ambientale.
- 1.2 prescrizione recepita con integrazione su Rapporto Ambientale consegnato con nota del 22.10.2012 prot. prov. 94211;

- punto 1.3 – la verifica del dimensionamento è stata effettuata;
- punto 1.4 – prescrizione recepita con trasmissione Dichiarazione di Sintesi con nota del 22.10.2012 prot. prov. 94211;
- punto 1.5 – prescrizione recepita con trasmissione Sintesi non Tecnica aggiornata con nota del 22.10.2012 prot. prov. 94211;
- punti 1.6 e 1.7 – procedura da applicare al momento dell'approvazione del PAT;
- punto 1.8 - procedura da applicare al momento dell'approvazione del PAT;

In sede di attuazione del PAT:

- punto 2.1 - prescrizione recepita con integrazione dell'art.20;
- punto 2.2 - prescrizione recepita con integrazione dell'art.20;
- punto 2.3 - prescrizione recepita con integrazione dell'art.20;
- punto 2.4 - prescrizione recepita con integrazione dell'art.20;
- punto 2.5 - prescrizione recepita inserendo nota all'art.20.

## **LE OSSERVAZIONI**

A seguito dell'adozione del PAT, avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 17.05.2011 sono pervenute n.108 osservazioni e successivamente sono pervenute n. 2 osservazioni (fuori termine), per un totale di n.110 osservazioni.

Sono inoltre pervenute due richieste (di cui una esclusivamente in Provincia di Venezia) da parte dell'Associazione Spinea 5 Stelle, per le quali, pur essendo pervenute ampiamente oltre i termini per la presentazione delle osservazioni al PAT, si è stabilito di dare risposta in istruttoria, visto il carattere prettamente tecnico inerente lo strumento urbanistico in fase di approvazione.

Si riportano di seguito le proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute concordate a seguito degli incontri tra Comune di Spinea, Provincia di Venezia e Regione Veneto (verbali n.1 del 03.07.2012, n.2 del 10.08.2012 e n.3 del 5.10.2012)

| N  | data       | protocollo | nome  | oggetto  | VAS | Controdeduzioni Comune/Provincia  |
|----|------------|------------|---|--|-----|---|
| 1. | 25/1/2011  | 0002034    | MARA Tomaello   | Chiede la trasformazione da zona agricola a zona edificabile   | SI  | <b>Non pertinente</b> – derivante dal confronto tra due elementi di diversa matrice: Z.TO PRG e ATO. Potrà utilmente valutarsi in sede di piano degli interventi.   |
| 2. | 20/5/2011  | 0014512    | Lazzarin Franco –<br>Battaglia Attilia –<br>Stefan Marialuisa –<br>Semenzato Giuseppe | Chiedono la trasformazione da zona agricola a zona edificabile   | SI  | <b>Non pertinente</b> in quanto potrà essere valutata eventualmente in sede di P.I. Pur comprendendo le ragioni dell'osservazione si ritiene la stessa <b>non condivisibile</b> poiché in contrasto con l'obiettivo di contenere l'edificazione nelle zone agricole secondo i parametri stabiliti dalla legge urbanistica regionale nonché quello di tutelare le aree di interesse ambientale definito dal PAT. |
| 3. | 8/6/2011   | 0016425    | Rizzo Chiara –<br>Callegari Danilo  | Richiesta di declassamento/eliminazione vincolo di protezione di quarto grado (art. 23 NTA) posto sull'edificio ad uso bifamiliare di via Frassinelli 44/46                          | SI  | L'osservazione <b>non è pertinente</b> . Data la sua natura conformativa, potrà utilmente valutarsi in sede di piano degli interventi.  |
| 4. | 15/7/2011  | 0020764    | Bolgan Diego  | Richiesta di intervento diretto su un'area nella quale il PRG prevede un piano urbanistico attuativo con cessione di area adiacente a verde pubblico.                                | NO  | L'osservazione <b>non è pertinente</b> . Data la sua natura conformativa, potrà utilmente valutarsi in sede di piano degli interventi.  |
| 5. | 18/7/2011  | 0020831    | Da Lio Danilo – Da<br>Lio Lina – Da Lio<br>Santina                                    | Richiesta di trasformazione da zona bianca (ex standard) in area a espansione residenziale.  | NO  | <b>Non pertinente</b> . La ricaduta conformativa della stessa sarà valutata in sede di Piano degli interventi.  |
| 6. | 26/07/2011 | 0021572    | Lazzarin Franco –<br>Battaglia Attilia –<br>Stefan Marialuisa –<br>Semenzato Giuseppe | Come osservazione n. 2   | SI  | <b>Non pertinente</b> in quanto potrà essere valutata eventualmente in sede di P.I. Pur comprendendo le ragioni dell'osservazione si ritiene la stessa <b>non condivisibile</b> poiché in contrasto con l'obiettivo di contenere l'edificazione nelle zone agricole secondo i parametri stabiliti dalla legge urbanistica regionale nonché quello di tutelare le aree di interesse ambientale definito dal PAT. |
| 7. | 29/07/2011 | 0022036    | Carraro Guido –<br>Carraro Alberto  | Chiede che sia confermato il mantenimento del capannone in zona impropria (area agricola) e il riconoscimento quale area pertinenziale del capannone, oltre al mappale 261 sul quale | NO  | L'osservazione <b>non è pertinente</b> in quanto l'accogliibilità della stessa potrà essere valutata solo in sede di Piano degli Interventi.  |

|     |           |         |  |  |           |  |
|-----|-----------|---------|--|--|-----------|--|
|     |           |         |  | insiste l'edificio, anche il mappale 194.  |           |  |
| 8.  | 2/8/2011  | 0022242 | Cazzin Sandro  | Chiede di poter spostare, in caso di cessione dell'area a forestazione al Comune, un deposito attrezzi condonato ma non accatastato.                     | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è pertinente</b> . Potrà essere valutata in caso di cessione dell'area al patrimonio comunale.   |
| 9.  | 8/8/2011  | 0022838 | Bolgan Diego   | Come osservazione n. 4   | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è pertinente</b> . Data la sua natura conformativa, potrà utilmente valutarsi in sede di piano degli interventi.   |
| 10. | 23/8/2011 | 0023956 | Barbiero Paolo – Di Flavia Maurizio – D'Atri Luca – Fagherazzi Fiorella – Bonaventura Adriano – Delfino Alfonso                | Considerazioni varie su area di via Desenzano.   | <b>NO</b> | L'osservazione riguarda un ambito di riqualificazione i cui aspetti conformativi saranno definiti in sede di piano degli interventi.   |
| 11. | 25/8/2011 | 0024277 | Pozzati Farida – Spolaor Gabriella – Visentin Gianni – Boldrin Nicola – Boldrin Matteo e Checchin Luigina – Società La Pergola | Si chiede di rivedere la destinazione area bianca (ex standard) con area a espansione residenziale come nel PAT adottato nel 2009.                       | <b>NO</b> | L'osservazione non è condivisibile in quanto contrasta con la previsione strategica contenuta nel PAT di salvaguardia di aree verdi all'interno del tessuto consolidato, quindi <b>non viene accolta</b> . |
| 12. | 26/8/2011 | 0024336 | Marton Romano  | Si chiede sia concessa capacità edificatoria all'interno del lotto di proprietà localizzato in zona agricola, in via Verona, a sud dell'Abitato di Crea. | <b>SI</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I.   |
| 13. | 30/8/2011 |         | Checchin Luigi   | Chiede l'edificabilità del mapp. 1071 del F° 10  | <b>NO</b> | L'osservazione non contrasta con la previsione strategica contenuta nel PAT. Tuttavia la richiesta potrà essere valutata solo in sede di pianificazione conformativa (piano degli interventi).             |
| 14. | 6/9/2011  | 0025125 | Pinton Paolo – Pinton Corrado  | Si chiede che una parte di area bianca (ex standard) venga destinata ad "edificato consolidato" e zona di espansione residenziale                        | <b>NO</b> | L'osservazione finalizzata a una riclassificazione del consolidato <b>non è accoglibile</b> . In sede di piano degli interventi potrà essere limitatamente valutata la richiesta.                          |
| 15. | 6/9/2011  | 0025126 | Pinton Paolo – Pinton Corrado  | Come l'osservazione n. 14  | <b>NO</b> | L'osservazione finalizzata a una riclassificazione del consolidato <b>non è accoglibile</b> . In sede di piano degli interventi potrà essere limitatamente valutata la richiesta.                          |
| 16. | 12/9/2011 | 0025633 | Scatto Roberto   | Si chiede che venga stralciata l'area a espansione residenziale interna all'ATO 9 (Crea) mantenendone la destinazione                                    | <b>NO</b> | L'osservazione non è condivisibile in quanto contrasta   |

|     |           |         |  |  |           |  |
|-----|-----------|---------|--|--|-----------|--|
|     |           |         |  | agricola.  |           | con la previsione strategica contenuta nel PAT che consente per tale area la trasformazione urbanistica finalizzata all'ampliamento e al completamento del sistema insediativo residenziale entro una scadenza temporale di cinque anni dall'entrata in vigore del primo PI e quindi <b>non viene accolta</b> .  |
| 17. | 12/9/2011 | 0025641 | Rizzo Chiara – Callegari Danilo – Naccari Miriam | Come osservazione n. 3   | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è pertinente</b> . Data la sua natura conformativa, potrà utilmente valutarsi in sede di piano degli interventi.   |
| 18. | 12/9/2011 | 0025646 | Scatto Luca                                      | Come l'osservazione n. 16  | <b>NO</b> | L'osservazione non è condivisibile in quanto contrasta con la previsione strategica contenuta nel PAT che consente per tale area la trasformazione urbanistica finalizzata all'ampliamento e al completamento del sistema insediativo residenziale entro una scadenza temporale di cinque anni dall'entrata in vigore del primo PI e quindi <b>non viene accolta</b> . |
| 19. | 12/9/2011 | 0025648 | Ferrara Christian                                | Come l'osservazione n. 16  | <b>NO</b> | L'osservazione non è condivisibile in quanto contrasta con la previsione strategica contenuta nel PAT che consente per tale area la trasformazione urbanistica finalizzata all'ampliamento e al completamento del sistema insediativo residenziale entro una scadenza temporale di cinque anni dall'entrata in vigore del primo PI e quindi <b>non viene accolta</b> . |
| 20. | 12/9/2011 | 0025650 | Scatto Gianna                                    | Come l'osservazione n. 16  | <b>NO</b> | L'osservazione non è condivisibile in quanto contrasta con la previsione strategica contenuta nel PAT che consente per tale area la trasformazione urbanistica finalizzata all'ampliamento e al completamento del sistema insediativo residenziale entro una scadenza temporale di cinque anni dall'entrata in vigore del primo PI e quindi <b>non viene accolta</b> . |
| 21. | 15/9/2011 | 0026150 | Geschmay Mevorach Anna Laura                     | Sia rivisto l'ambito definito quale pertinenza da tutelare, (pertinenza scoperta di Villa Geschmay) classificando porzione sita a nord come tessuto consolidato. Si chiede lo stralcio dell'indicazione cartografica relativa all'individuazione di un manufatto di archeologia industriale. | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto si tratta di ambito di particolare tutela anche dal punto di vista culturale e paesaggistico. Dal punto di vista specificatamente urbanistico, l'osservazione non è  |

|     |           |         |   |   |           |   |
|-----|-----------|---------|---|---|-----------|---|
|     |           |         |   |   |           | accoglibile in quanto l'area costituisce, dal punto di vista morfologico e funzionale, pertinenza e contesto figurativo del sistema delle ville poste lungo la Via Milanese meritevole di tutela.   |
| 22. | 23/9/2011 | 0026852 | Bonas Gianni  | Richiama una recedente osservazione al PAT adottato nel 2009 in cui si chiedeva l'individuazione di un'area di sviluppo insediativo e chiede la possibilità di prevedere anche altre attività con destinazioni d'uso diverse da "centro sanitario polivalente". | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto in contrasto con le scelte strategiche del PAT di contenimento dei centri abitati. Tuttavia in sede di Piano degli Interventi la proposta di realizzazione di un parco urbano e di destinazione d'uso diverse a fini sportivo-ricreativi potrà essere utilmente valutata.   |
| 23. | 27/9/2011 | 0027157 | Favero Marco  | Come l'osservazione n. 16   | <b>NO</b> | L'osservazione non è condivisibile in quanto contrasta con la previsione strategica contenuta nel PAT che consente per tale area la trasformazione urbanistica finalizzata all'ampliamento e al completamento del sistema insediativo residenziale entro una scadenza temporale di cinque anni dall'entrata in vigore del primo PI e quindi <b>non viene accolta</b> .    |
| 24. | 27/9/2011 | 0027170 | Minto Cesare  | Richiesta di estensione dell'area a sviluppo produttivo anche all'area a forestazione.  | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> . In sede di pianificazione strategica e successiva pianificazione attuativa verranno comunque definiti gli ambiti di intervento e garantiti criteri perequativi riferiti all'intera area produttiva.   |
| 25. | 27/9/2011 | 0027181 | Barban Giancarlo –<br>Novello Natalina –<br>Martorana Emanuele –<br>Minto Carlo ed<br>altri | -Si chiede per area in via Bennati<br>1. la previsione di "linea preferenziale di sviluppo insediativo";<br>2. ovvero che l'area venga individuata come "urbanizzazione consolidata".   | <b>NO</b> | 1. <b>Non accoglibile</b> . Le previsioni insediative contenute nel PAT non consentono ulteriori estensioni dei limiti fisici della nuova edificazione.<br>2. <b>Non Pertinente</b> . L'osservazione, finalizzata a una riclassificazione del consolidato, <b>non è accoglibile</b> . In sede di piano degli interventi potrà essere limitatamente valutata la richiesta. |
| 26. | 27/9/2011 | 0027193 | Simionato Silvio –<br>Ragazzo Pierina   | Si chiede una semplice correzione grafica che allinei la destinazione residenziale ai confini di proprietà.   | <b>NO</b> | <b>Si accoglie parzialmente</b> l'osservazione allineando l'indicazione dell'area di urbanizzazione consolidata lungo i confini dell'area di pertinenza dei fabbricati  |

|     |           |         |  |  |           |   |
|-----|-----------|---------|--|--|-----------|---|
|     |           |         |  |  |           | (mapp. 220).  |
| 27. | 28/9/2011 | 0027411 | Corò Antonio –<br>Corò Anna – Corò<br>Giorgina | Si segnala che un'area a suo tempo espropriata nel 1973 ai sensi legge 865 verrebbe ora utilizzata per fini diversi da quelli dell'esproprio.  | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto si tratta di previsione strategica, non conformativa e comunque compatibile con successive scelte di natura operativa che verranno definite in sede di piano degli interventi.  |
| 28. | 28/9/2011 | 0027424 | Tozzato Roberto +<br>267 firme                 | Rileva che:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- le previsioni di piano adottato risultano in contrasto con la strumentazione sovraordinata (PTRC – PTCP);</li> <li>- le previsioni risultano in contrasto con testo unico ambientale;</li> <li>- le previsioni risultano in contrasto con le norme di tutela idraulica;</li> <li>- le previsioni non sono concertate con i comuni contermini;</li> <li>- le previsioni sono in contrasto con la procedura VAS;</li> </ul> In sostanza si chiede di stralciare le aree preferenziali di sviluppo produttivo di via Costituzione prevedendo area a forestazione. | <b>SI</b> | Si ritiene l'osservazione <b>non accoglibile</b> in quanto fondata su presupposti non condivisibili.<br><br>La conformità del PAT alla pianificazione sovraordinata risulta derivante dall'esito dell'accordo di copianificazione sottoscritto con la Regione del Veneto in data 13/04/2006 e integrato con la Provincia di Venezia in data 29 luglio 2008, nonché dalle risultanze istruttorie dell'approvazione del PAT e le scelte di trasformazione sono state validate mediante idonea procedura relativa alla VINCA, alla VAS e alla compatibilità idraulica approvata dai rispettivi organi competenti.<br><br>Il Progetto Passante verde, così come individuato nel PTCP, individua un ambito di progettazione legato ad opere di mitigazione e compensazione amb.le lungo il tracciato autostradale senza precludere l'edificazione di completamento di aree interstiziali, come quelle considerate nella fattispecie.<br><br>La tav. del paesaggio del PTCP rappresenta un riferimento di massima per la tutela dei paesaggi della Provincia che deve essere individuata con maggior dettaglio alla scala comunale in sede di approfondimento da parte dei PAT. |
| 29. | 28/9/2011 | 0027431 | Faggian Oscar                                  | Chiede la modifica della destinazione urbanistica dell'area ove insiste un edificio storico testimoniale per poter realizzare un'abitazione.   | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto l'area costituisce, dal punto di vista morfologico e funzionale, pertinenza e contesto figurativo del sistema delle ville poste lungo la Via Miranese meritevole di tutela.   |
| 30. | 28/9/2009 | 0027447 | Zaghetto Annamaria                             | Si chiede l'inclusione di tutto il lotto di proprietà in area di urbanizzazione consolidata  | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto, considerato lo stato dei luoghi, non può essere esteso l'ambito delle  |

|     |           |         |                                |  |           |   |
|-----|-----------|---------|--------------------------------|--|-----------|---|
|     |           |         |                                |  |           | aree di urbanizzazione consolidata già definite in sede di PAT.   |
| 31. | 28/9/2011 | 0027484 | Checchin Luigina               | Cambio di destinazione da agricola a residenziale o cambio di destinazione d'uso da annesso rustico a edificio residenziale.   | <b>NO</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I.  |
| 32. | 29/9/2011 | 0027521 | Semenzato Giorgio              | Si chiede il cambio di destinazione d'uso da area agricola in area a urbanizzazione consolidata o edilizia diffusa, come indicato nell'allegato cartografico.                  | <b>SI</b> | Pur comprendendo le ragioni dell'osservazione si ritiene la stessa <b>non condivisibile</b> poiché in contrasto con l'obiettivo di contenere l'edificazione nelle zone agricole secondo i parametri stabiliti dalla legge urbanistica regionale nonché quello di tutelare le aree di interesse ambientale definito dal PAT.   |
| 33. | 29/9/2011 | 0027529 | Arch. Costantini               | Proposta di riqualificazione delle aree centrali di Spinea.  | <b>SI</b> | Si tratta di un utile contributo alle scelte urbanistiche dell'amministrazione non valutabile in questa sede.<br><b>Non Pertinente</b> rispetto alle finalità del PAT   |
| 34. | 29/9/2011 | 0027537 | Cavasin Clotilde               | Trasformazione da area agricola a commerciale lungo via Costituzione.  | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto contrasta con le scelte strategiche del PAT di mantenere aree di discontinuità di valore ambientale tra Spinea e Maerne.  |
| 35. | 29/9/2011 | 0027539 | Cavasin Francesca              | Si chiede che l'area identificata con mappali 1883 – 226 fg. 9 sia oggetto di accordo di pianificazione con perequazione.  | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto coerente con la previsione di trasformazione strategica dell'area.   |
| 36. | 29/9/2011 | 0027555 | Cazzin Renzo - Da Lio Severino | Chiedono l'estensione della zona di espansione produttiva tra via Luneo e via Costituzione come prevista dal PAT adottato nel 2009.  | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto contrasta con le scelte strategiche del PAT relativamente alla creazione di un'area preferenziale di forestazione ad est di via Costituzione come intervento di mitigazione ambientale a tutela dell'edificato di via Repubblica. In sede di successiva pianificazione attuativa verranno comunque definiti gli ambiti di intervento e garantiti criteri perequativi riferiti all'intera area produttiva. |
| 37. | 29/9/2011 | 0027556 | Carraro Giovanni Battista      | Chiede lo stralcio della previsione di area di riqualificazione e riconversione a seguito di valutazioni in ordine alla demolizione dei fabbricati antistanti villa del Maino. | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto ha carattere conformativo e pertanto non coerente con il livello strategico di pianificazione del PAT. Si ricorda altresì che l'ambito è stato oggetto di specifica variante urbanistica approvata con DGR del Veneto n. 3570 del 15/11/2006 e qualificata quale ambito pertinente alla valorizzazione di   |

|     |           |         |   |   |           |   |
|-----|-----------|---------|---|---|-----------|---|
|     |           |         |   |   |           | Villa del Maino.  |
| 38. | 29/9/2011 | 0027574 | Callegarin Franca e Renzo – Fortin Gabriele | Si propone uno schema di piano attuativo con edificazione in parte in area di urbanizzazione consolidata e in parte in area attualmente destinata a servizi pubblici.   | <b>NO</b> | L'osservazione, pur compatibile con il PAT, potrà valutarsi solo in sede di piano degli interventi.   |
| 39. | 29/9/2011 | 0027583 | Naletto Luca                                | Osservazioni su: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. il calcolo della SAU è contraddittorio;</li> <li>b. inserire la zona a nord di villa Barbarigo come pertinenza della Villa con fruizione pubblica;</li> <li>c. prevedere una fascia di rimboscimento a Crea nella fascia di rispetto autostradale a ovest del Passante;</li> <li>d. richiesta di stralcio delle zone di trasformazione produttiva/commerciale</li> <li>e. mancata segnalazione di alcune aree e servizi locali</li> <li>f. salvaguardare dell'ambito di Forte Sirtori e relative pertinenze</li> </ul> | <b>SI</b> | Si ritiene che le osservazioni a) - e) siano <b>non accoglibili</b> e l'osservazione f) <b>accoglibile</b> per i seguenti motivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Il limite della SAU indicato nelle norme tecniche di attuazione è decennale quindi non si ravvisano contraddittorietà all'interno dell'attuale previsione urbanistica;</li> <li>b. L'osservazione non è condivisibile in quanto l'area è già classificata quale pertinenza scoperta da tutelare e ambito preferenziale di forestazione; la zona, così come individuata identifica già in maniera sostanziale l'ambito oggetto di tutela e di fruizione;</li> <li>c. La fascia di rimboscimento adiacente al passante è compatibile con le previsioni di riqualificazione;</li> <li>d. La richiesta di stralcio delle zone di trasformazione produttiva/commerciale è in contrasto con scelte strategiche condizionate dalla presenza di infrastrutture a scala sovra-comunale,</li> <li>e. Le aree e i servizi pubblici segnalati sono servizi a scala locale e pertanto non debbono essere segnalati in sede di PAT, ma in sede di piano degli interventi.</li> <li>f. Si condivide la necessità di salvaguardare un ambito così significativo dal punto di vista ambientale, ritenendo la soluzione più adeguata per la doverosa valorizzazione del bene da tutelare, prevedendo la destinazione ad “Ambito preferenziale di forestazione” per l'area di</li> </ul> |

|     |           |         |  |   |           |   |
|-----|-----------|---------|--|---|-----------|---|
|     |           |         |  |   |           | pertinenza del forte individuata nel vigente PRG come "Area attrezzata a parco gioco e sport (Sc)".   |
| 40. | 29/9/2011 | 0027612 | Cometti Luigi ed altri   | Richiede che l'area nel futuro piano degli interventi venga maggiormente caratterizzata come residenziale di completamento.   | <b>NO</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I.  |
| 41. | 29/9/2011 | 0027613 | Cometti Antonia –<br>Cometti Marisa –<br>Cometti Luigi                                 | Si chiede che l'area ex caserma dei carabinieri sia inserita in zona a destinazione residenziale.   | <b>NO</b> | <b>Non pertinente in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I.</b><br><br>Il PAT destina l'area ove sorge la caserma dei carabinieri, ad area a servizi di interesse comune esistenti. In sede di PI si procederà ad assegnare la tipologia urbanistica di carattere conformativo.  |
| 42. | 29/9/2011 | 0027635 | Masiero Giovanni –<br>Masiero Moira –<br>Masiero Severino                              | Si chiede l'inserimento area bianca in adiacenza alla provinciale 81 nel tessuto consolidato.   | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto l'area ricade in fascia di rispetto stradale e, pertanto, non edificabile in forza del Codice della strada.   |
| 43. | 29/9/2011 | 0027640 | Favarin Gina   | Si chiede il cambio di destinazione da area agricola ad area a sviluppo produttivo.   | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto contrasta con le scelte strategiche del PAT di mantenere aree di discontinuità di valore ambientale tra Spinea e Maerne.  |
| 44. | 29/9/2011 | 0027642 | Basei Maria –<br>Marson Guerrino   | Ricalibratura dell'ambito preferenziale di forestazione e nuovo limite fisico alla nuova edificazione dell'area a nord – ovest del cimitero comunale. Cambio di destinazione da zona agricola ad area edificabile o ad area a forestazione. | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto contrasta con le scelte strategiche del PAT relativamente al quantitativo massimo della zona agricola trasformabile.  |
| 45. | 29/9/2011 | 0027643 | Francesco Decio –<br>Luigi Decio –<br>Emanuele Decio –<br>Lydia Cacherano<br>d'Onasco. | Presenta proposta per un accordo art. 6 L.R. 11/04  | <b>NO</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I.<br><br>La proposta presentata, dal punto di vista urbanistico, non contrasta con le scelte strategiche operate in sede di PAT e pertanto <b>non dà luogo a procedere</b> . La proposta di accordo art. 6 lr 11/04 potrà essere utilmente presa in considerazione nella elaborazione del Piano degli Interventi. Si ricorda comunque che, ai fini dell'alienazione degli immobili di proprietà comunale, l'amministrazione deve seguire modalità e procedure di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa. |
| 46. | 29/9/2011 | 0027644 | Busato Graziella   | Si chiede cambio destinazione da area agricola ad area a sviluppo insediativo.  | <b>SI</b> | Pur comprendendo le ragioni dell'osservazione si ritiene  |

|     |           |         |  |  |           |   |
|-----|-----------|---------|--|--|-----------|---|
|     |           |         |  |  |           | la stessa <b>non condivisibile</b> poiché in contrasto con l'obiettivo di contenere l'edificazione nelle zone agricole secondo i parametri stabiliti dalla legge urbanistica regionale nonché quello di tutelare le aree di interesse ambientale definito dal PAT.  |
| 47. | 29/9/2011 | 0027645 | Fornasa Paola  | Cambio destinazione area agricola a sviluppo produttivo  | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto in contrasto con le scelte strategiche del PAT: di contenimento dei centri abitati e di tutela delle aree di rilievo ambientale e paesaggistico. Inoltre non si ritiene compatibile la vicinanza di destinazioni produttive con quelle residenziali.  |
| 48. | 29/9/2011 | 0027651 | Margnini Lorenzo –<br>Magnoler<br>Gianfranco –<br>Associati C.S.S.A. | Si chiede il riconoscimento di attività in zona impropria quale sosta-deposito di automezzi delle attività.  | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è pertinente</b> in quanto l'accoglibilità della stessa potrà essere valutata solo in sede di piano degli interventi.   |
| 49. | 29/9/2011 | 0027661 | Tessari Antonio  | Si chiede cambio di destinazione area a standard (parcheggio via Cici) in area edificabile con studio di soluzioni di collegamento pedonale con p.zza Fermi.   | <b>NO</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I. dove potranno essere ricercate soluzioni a scala operativa/perequativa per dare attuazione alle previsioni del PAT., che tengano conto delle esigenze espresse dalla proprietà.  |
| 50. | 29/9/2011 | 0027669 | Deppieri Marco –<br>Matteo – Martina<br>Bozzolan Loretta             | Si chiede che venga risolta l'attuale contraddittorietà tra attività produttiva e destinazione agricola dell'area stante la presenza di un'attività in zona impropria.   | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è pertinente</b> in quanto la disciplina delle attività produttive e la loro compatibilità in sede operativa verrà valutata in sede di piano degli interventi.  |
| 51. | 30/9/2011 | 0027705 | Movimento 5 Stelle<br>Miranese e altri                               | Sintesi delle osservazioni che seguono   |           | <u>Si vedano controdeduzioni sottostanti</u>  |
| 52. | 30/9/2011 | 0027706 | Movimento 5 Stelle<br>Miranese e altri                               | Rileva la mancata individuazione nell'elaborato del PAT – tav. 3 Carta Fragilità – di aree allagate negli ultimi 5/7 anni non individuate nel PTCP della provincia di Venezia – approvato con DGRV n° 3359 del 30.12.2010, art. 15 (rischio idraulico) ma che sono state oggetto di allagamento e ristagno delle acque negli ultimi 5 anni (con particolare riferimento alle aree interessate dall'alveo fosso Parauro). | <b>SI</b> | <b>Parzialmente accolta</b><br>A seguito del parere geologico reso dalla Provincia di Venezia – Servizio Geologia ed in particolare, a seguito della trasmissione del Piano delle acque (prot. Com.17945/2010) si provvederà ad aggiornare l'elaborato tav.3 Carta delle Fragilità con quanto indicato nel PTCP e con quanto evidenziato all'interno del Piano delle acque in itinere.<br><br>Le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a |

|     |           |         |                                     |  |  |  |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|--|--|--|
|     |           |         |                                     |  |  | sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.<br><br>Eventuali ulteriori analisi verranno prese in considerazione in sede di stesura finale del Piano delle Acque.  |
| 53. | 30/9/2011 | 0027707 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva la mancata individuazione nell'elaborato del PAT – tav. 3 Carta Fragilità – di aree allagate negli ultimi 5/7 anni non individuate nel PTCP della provincia di Venezia – approvato con DGRV n° 3359 del 30.12.2010, art. 15 (rischio idraulico) ma che sono state oggetto di allagamento e ristagno delle acque negli ultimi 5 anni (con particolare riferimento alla zona di via Zigaraga in esito alle modifiche territoriali generate dal Passante di Mestre). |  | <b>SI</b><br><br><b>Parzialmente accolta</b><br><br>A seguito del parere geologico reso dalla Provincia di Venezia – Servizio Geologia ed in particolare, a seguito della trasmissione del Piano delle acque (prot. Com.17945/2010) si provvederà ad aggiornare l'elaborato tav.3 Carta delle Fragilità con quanto indicato nel PTCP e con quanto evidenziato all'interno del Piano delle acque in itinere.<br><br>Le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.<br><br>Eventuali ulteriori analisi verranno prese in considerazione in sede di stesura finale del Piano delle Acque. |
| 54. | 30/9/2011 | 0027708 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva la mancata individuazione nell'elaborato del PAT – tav. 3 Carta Fragilità – di aree allagate negli ultimi 5/7 anni non individuate nel PTCP della provincia di Venezia – approvato con DGRV n° 3359 del 30.12.2010, art. 15 (rischio idraulico) ma che sono state oggetto di allagamento e ristagno delle acque negli ultimi 5 anni (con particolare riferimento alla zona di viale Viareggio-San Remo e via Martiri).  |  | <b>SI</b><br><br><b>Parzialmente accolta</b><br><br>A seguito del parere geologico reso dalla Provincia di Venezia – Servizio Geologia ed in particolare, a seguito della trasmissione del Piano delle acque (prot. Com.17945/2010) si provvederà ad aggiornare l'elaborato tav.3 Carta delle Fragilità con quanto indicato nel PTCP e con quanto evidenziato all'interno del Piano delle acque in itinere.<br><br>Le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione  |

|     |           |         |                                     |   |    |   |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|---|----|---|
|     |           |         |                                     |   |    | consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.<br>Eventuali ulteriori analisi verranno prese in considerazione in sede di stesura finale del Piano delle Acque.  |
| 55. | 30/9/2011 | 0027709 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva la mancata individuazione nell'elaborato del PAT – tav. 3 Carta Fragilità – di aree allagate negli ultimi 5/7 anni non individuate nel PTCP della provincia di Venezia – approvato con DGRV n° 3359 del 30.12.2010, art. 15 (rischio idraulico) ma che sono state oggetto di allagamento e ristagno delle acque negli ultimi 5 anni (con particolare riferimento alla zona del PN20 ex via Macello).   | SI | <b>Parzialmente accolta</b><br>A seguito del parere geologico reso dalla Provincia di Venezia – Servizio Geologia ed in particolare, a seguito della trasmissione del Piano delle acque (prot. Com.17945/2010) si provvederà ad aggiornare l'elaborato tav.3 Carta delle Fragilità con quanto indicato nel PTCP e con quanto evidenziato all'interno del Piano delle acque in itinere.<br>Le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.<br>Eventuali ulteriori analisi verranno prese in considerazione in sede di stesura finale del Piano delle Acque. |
| 56. | 30/9/2011 | 0027710 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva la mancata individuazione nell'elaborato del PAT – tav. 3 Carta Fragilità – di aree allagate negli ultimi 5/7 anni non individuate nel PTCP della provincia di Venezia – approvato con DGRV n° 3359 del 30.12.2010, art. 15 (rischio idraulico) ma che sono state oggetto di allagamento e ristagno delle acque negli ultimi 5 anni (con particolare riferimento alla zona del paleoalveo del fosso Rietto che interseca le vie Solferino, Capitano, Cici, Matteotti e Bennati). | SI | <b>Parzialmente accolta</b><br>A seguito del parere geologico reso dalla Provincia di Venezia – Servizio Geologia ed in particolare, a seguito della trasmissione del Piano delle acque (prot. Com.17945/2010) si provvederà ad aggiornare l'elaborato tav.3 Carta delle Fragilità con quanto indicato nel PTCP e con quanto evidenziato all'interno del Piano delle acque in itinere.<br>Le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore   |

|     |           |         |                                     |  |    |  |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|--|----|--|
|     |           |         |                                     |  |    | analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.<br>Eventuali ulteriori analisi verranno prese in considerazione in sede di stesura finale del Piano delle Acque.  |
| 57. | 30/9/2011 | 0027711 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Propone siano effettuati ulteriori approfondimenti al tema del rischio idraulico del Comune di Spinea mediante la redazione del piano delle acque secondo le linee guida riportate in appendice delle NTA del PTCP, approvato con DGRV n° 3359 del 30.12.2010. | SI | <b>L'osservazione non dà luogo a procedere</b> in quanto il PTCP approvato con DGR 3359 del 30.12.2010 stabilisce che il piano delle acque può essere predisposto in sede di PAT, ma è vincolante la sua predisposizione in sede di P.I.<br><br>Comunque, quanto segnalato verrà utilmente valutato in sede di stesura del Piano delle Acque e del Piano degli Interventi. |
| 58. | 30/9/2011 | 0027712 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si segnala che alcuni tratti di pista ciclabile indicati nella Tav. 4 del PAT non sono esistenti e si chiede di segnalarli come di progetto.   | SI | Premesso che il PAT individua i percorsi ciclabili di rete a livello strategico, (aspetto altresì confermato dalla scala di rappresentazione di tale strumento di pianificazione 1:10.000), potrà valutarsi l'implementazione dei tracciati in sede di piano degli interventi. L'osservazione pertanto <b>non dà luogo a procedere.</b>                                    |
| 59. | 30/9/2011 | 0027713 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si segnala che alcuni tratti di pista ciclabile esistente non sono indicati nella Tav. 4 del PAT e si chiede di individuarli nella cartografia.  | SI | Premesso che il PAT individua i percorsi ciclabili di rete a livello strategico, (aspetto altresì confermato dalla scala di rappresentazione di tale strumento di pianificazione 1:10.000), potrà valutarsi l'implementazione dei tracciati in sede di piano degli interventi. L'osservazione pertanto <b>non dà luogo a procedere.</b>                                    |
| 60. | 30/9/2011 | 0027714 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si segnala che la pista ciclabile da Viale San Remo-p.zza Cortina a via Roma deve essere indicata nella Tav. 4 del PAT come esistente non di progetto.   | SI | Premesso che il PAT individua i percorsi ciclabili di rete a livello strategico, (aspetto altresì confermato dalla scala di rappresentazione di tale strumento di pianificazione 1:10.000), potrà valutarsi l'implementazione dei tracciati in sede di piano degli interventi. L'osservazione pertanto <b>non dà luogo a procedere.</b>                                    |
| 61. | 30/9/2011 | 0027715 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Propone di integrare il PAT con il Piano di Mobilità Ciclabile (BICIPLAN) finalizzato a migliorare la viabilità e la sicurezza ciclabile, e l'inserimento di una norma che vincoli   | SI | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I. Si condivide l'obiettivo. Al fine della   |

|     |           |         |                                     |   |    |  |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|---|----|--|
|     |           |         |                                     | le indicazioni del Piano degli Interventi alle previsioni del BICIPLAN.   |    | concreta attuazione dello stesso però, è necessario scendere a una scala operativa che potrà essere valutata in sede di piano degli interventi. Il Biciplan comunale potrà essere contestuale alla redazione del PUT.  |
| 62. | 30/9/2011 | 0027716 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Propone di individuare nella Tav. 4 del PAT, quali piste ciclabili di progetto, i percorsi delle viabilità di servizio del Passante di Mestre e della linea ferroviaria VE/PD, che con apposite convenzioni, potrebbero essere utilizzati quali percorsi ciclabili a livello sovracomunale.                             | SI | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I. Si condivide l'obiettivo. L'attuazione del progetto però richiede una strategia a scala sovracomunale che deve essere adeguatamente concertata e formalizzata.  |
| 63. | 30/9/2011 | 0027717 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia, con riferimento alle aree evidenziate nell'allegato grafico. | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale. |
| 64. | 30/9/2011 | 0027718 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia, con riferimento alle aree evidenziate nell'allegato grafico. | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale. |
| 65. | 30/9/2011 | 0027719 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione  | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata  |

|     |           |         |                                     |   |    |  |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|---|----|--|
|     |           |         |                                     | Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia, con riferimento alle aree evidenziate nell'allegato grafico.  |    | con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale.   |
| 66. | 30/9/2011 | 0027720 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia, con riferimento alle aree evidenziate nell'allegato grafico. | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale. |
| 67. | 30/9/2011 | 0027721 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia, con riferimento alle aree evidenziate nell'allegato grafico. | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale. |
| 68. | 30/9/2011 | 0027722 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, per le aree a sud dell'asse stradale di via Roma tra il Rio Cimetto e la p.zza di Santa Bertilla, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV          | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con  |

|     |           |         |                                     |   |    |  |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|---|----|--|
|     |           |         |                                     | 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia.   |    | la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale.   |
| 69. | 30/9/2011 | 0027723 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia per le aree a sud dell'asse stradale di via Roma tra il Rio Cimetto e la p.zza di Santa Bertilla.  | SI | <b>Non si condivide</b> l'osservazione in quanto l'area è oggetto di una pianificazione attuativa convenzionata e pertanto classificata dal PAT quale "area di urbanizzazione consolidata".  |
| 70. | 30/9/2011 | 0027724 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva la mancata individuazione delle stazioni di servizio quali attività produttive esistenti e il relativo dimensionamento nelle ATO di appartenenza.  | SI | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto si tratta di attività specificatamente disciplinate da normativa che stabilisce l'insediabilità di tali infrastrutture al servizio della mobilità all'interno delle fasce di rispetto stradali.  |
| 71. | 30/9/2011 | 0027725 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Chiede che il PAT, ai sensi dell'art. 6 comma 1 delle proprie NdA, per le aree a sud dell'asse stradale di via Rossignago fino all'alveo del fiume Rietto, dall'asse viario SP36 a via Gioberti, riporti gli ambiti del sistema ambientale individuati dalla pianificazione di livello superiore, PTRC Regione Veneto – Biodiversità (DGRV 2357 del 8/8/08) e PTCP Provincia di Venezia per le aree a sud di via Rossignago al Rio Cimetto. | SI | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto il PAT è l'esito di un processo di pianificazione concertata con la Regione e la Provincia che contribuiscono, in sede istruttoria, alla conformità dello strumento comunale con la pianificazione a scala sovra-comunale. Si rileva altresì che il PTRC è redatto a scala 1:50.000 e il PTCP a scala 1:25.000, mentre il PAT è redatto a scala 1:10.000. Pertanto le indicazioni contenute nel PAT, evidentemente in coerenza con la pianificazione sovra ordinata, articolano in modo più specifico e dettagliato quanto previsto dagli strumenti a scala sovra-comunale. |
| 72. | 30/9/2011 | 0027726 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede che le aree adiacenti alla stazione Sfmr siano classificate come contesto figurativo dell'edificio rurale in via de Sanctis.  | SI | <b>Non si condivide</b> l'osservazione in quanto la presenza della stazione della Sfmr ha sancito la valenza strategica dell'area coerentemente con la pianificazione a scala sovra comunale e ulteriormente confermato una potenzialità già sancita dal vigente strumento urbanistico..   |
| 73. | 30/9/2011 | 0027727 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva che non sono stati considerati i principi di prevenzione e di precauzione a tutela della salute dei cittadini, tra i criteri   | SI | Si ritiene l'osservazione <b>infondata</b> in quanto la soluzione  |

|     |           |         |                                     |  |    |   |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|--|----|---|
|     |           |         |                                     | per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico esistenti ed a tal fine non sono individuati tra le attività produttive in sede impropria (art. 14 Nda 41-46), nel caso di antenne collocate su edifici privati. Richiede la redazione di uno specifico piano antenne.  |    | indicata nello strumento strategico è coerente con la vigente normativa specifica di settore che qualifica comunque tali strutture quali opere di urbanizzazione.   |
| 74. | 30/9/2011 | 0027728 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva che non sono stati considerati i principi di prevenzione e di precauzione a tutela della salute dei cittadini, tra i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico esistenti ed a tal fine non sono individuati tra le attività produttive in sede impropria (art. 14 Nda 41-46) per impianti di comunicazione elettronica. Richiede la redazione di uno specifico piano antenne | SI | Si ritiene l'osservazione <b>infondata</b> in quanto la soluzione indicata nello strumento strategico è coerente con la vigente normativa specifica di settore che qualifica comunque tali strutture quali opere di urbanizzazione.   |
| 75. | 30/9/2011 | 0027729 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva la mancata indicazione di alcuni servizi di interesse comune.   | SI | L'osservazione <b>non è pertinente</b> in quanto il PAT individua le attrezzature di interesse comune a scala territoriale e di maggiore rilevanza.   |
| 76. | 30/9/2011 | 0027730 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva che ai fini del dimensionamento del PAT sono stati utilizzati dati demografici non aggiornati anche per il calcolo della SAU.   | SI | L'osservazione è <b>infondata</b> in quanto il quadro conoscitivo riporta la SAU certificata a seguito dell'adeguamento cartografico necessario per la ri – adozione e validato dalla Regione.  |
| 77. | 30/9/2011 | 0027731 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si segnala un sovrastimato calcolo della SAU (v. indicazioni puntuali).  | SI | L'osservazione è tecnicamente <b>infondata</b> in quanto il termine temporale di trasformabilità della Sau è decennale mentre la previsione del PAT ha carattere strategico non conformativo senza limiti temporali.  |
| 78. | 30/9/2011 | 0027732 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva che nel dimensionamento, il PAT fissa obiettivi, interventi e trasformazioni ammissibili che comportano un utilizzo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola superiore al limite quantitativo massimo calcolato secondo i criteri definiti dall'articolo 13 della l.r. 11/04   | SI | L'osservazione è tecnicamente <b>infondata</b> in quanto il termine temporale di trasformabilità della Sau è decennale mentre la previsione del PAT ha carattere strategico non conformativo senza limiti temporali.  |
| 79. | 30/9/2011 | 0027733 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva che nelle Norme di Attuazione del PAT è impropriamente utilizzato l'istituto della deroga, prevista dal punto 3, non essendo rispettati i principi e criteri applicativi previsti nello stesso allegato A – DGR n° 3650 del 25.11.1008.   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto si tratta di scelte strategiche derivanti da allineamenti a scelte di pianificazione a scala sovracomunale. L'eventuale realizzazione degli interventi dovrà comunque acquisire l'assenso da parte dei competenti organi regionali. |

|     |           |         |                                     |  |    |  |
|-----|-----------|---------|-------------------------------------|--|----|--|
| 80. | 30/9/2011 | 0027734 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede lo stralcio della previsione urbanistica relativa al piano norma n. 16 con ri-classificazione dell'area quale "invariante" paesaggistica.  | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto il Piano Norma n. 16 è compatibile con le scelte strategiche del PAT che individua in tale contesto aree di sviluppo insediativo residenziale.   |
| 81. | 30/9/2011 | 0027735 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede lo stralcio della previsione urbanistica relativa al piano norma n. 12 con ri-classificazione dell'area quale "invariante" ambientale.   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto il Piano norma n. 12 è compatibile con le scelte strategiche del PAT che individua in tale contesto aree di sviluppo insediativo residenziale  |
| 82. | 30/9/2011 | 0027736 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede lo stralcio dell'area strategica adiacente alla SFMR e del corrispondente PN 22.   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> poiché trattasi di ambito strategico di rilevanza provinciale la cui progettazione attuativa è soggetta a specifico accordo di pianificazione con la stessa provincia in conformità al PTRC  |
| 83. | 30/9/2011 | 0027737 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede lo stralcio delle aree di nuova espansione a sud della località Crea   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto l'areale di espansione a sud di Crea è compatibile con le scelte strategiche del PAT che individua in tale contesto aree di sviluppo insediativo residenziale .  |
| 84. | 30/9/2011 | 0027738 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si rileva la mancata indicazione della torre piezometrica dell'acquedotto  | SI | L'osservazione <b>non da luogo a procedere</b> poiché il PAT individua solo i servizi di maggiore rilevanza.   |
| 85. | 30/9/2011 | 0027739 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede lo stralcio delle previsioni di trasformazione delle aree adiacenti all'ex fornace Cavasin e del polo scolastico salvaguardando l'integrità delle aree verdi   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto il PAT indica una possibilità di riqualificazione del sito compatibile con le previsioni del PRG che dovrà essere specificatamente valutata in sede attuativa, tenendo conto delle necessità di riorganizzazione delle sedi scolastiche..            |
| 86. | 30/9/2011 | 0027740 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Rileva che non sono indicati siti di telefonia mobile esterni al territorio comunale ma a servizio del Comune di Spinea. Si chiede che tali impianti vengano classificati come attività in zona impropria e che sia redatto un 2piano antenne" | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> poiché il PAT , pur tenendo conto nella valutazione della presenza di strutture nei comuni limitrofi, disciplina esclusivamente l'ambito del proprio territorio.<br><br>Le antenne si configurano come opere di urbanizzazione e non come attività produttive. |
| 87. | 30/9/2011 | 0027741 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri | Si chiede lo stralcio delle aree produttive ad est della SP 36, poste a sud di via Rossignago.   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto il rafforzamento del sistema commerciale lungo via della   |

|     |            |         |  |   |    |   |
|-----|------------|---------|--|---|----|---|
|     |            |         |  |   |    | Costituzione è compatibile con le previsioni del PTCP e PTRC ed è conseguente al sistema della mobilità dell'area metropolitana veneziana.  |
| 88. | 30/9/2011  | 0027742 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri              | Si chiede lo stralcio delle aree produttive lungo la SP 36, poste tra via Roma e via Luneo  | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto il rafforzamento del sistema commerciale lungo via della Costituzione è compatibile con le previsioni del PTCP e PTRC ed è conseguente al sistema della mobilità dell'area metropolitana veneziana. |
| 89. | 30/09/2011 | 0027743 | Movimento 5 Stelle Miranese e altri              | Si chiede che il rapporto ambientale sia rivisto in funzione del PTCP approvato e non a quello adottato   | SI | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto il rapporto ambientale allegato al quadro conoscitivo tiene conto delle modifiche introdotte dalla pianificazione sovraordinata.  |
| 90. | 30/9/2011  | 0027745 | VALDOSTA srl                                     | Si suggerisce una modifica agli art. 10 e 27 delle NdA in relazione al procedimento SUAP in variante allo strumento urbanistico.  | NO | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> poiché la procedura dello Suap è disciplinata da normativa specifica.   |
| 91. | 30/9/2011  | 0027748 | Lega Nord- Sezione Spinea                        | Si chiede la non realizzazione di nuove unità immobiliari destinati alla vendita a terzi e una regolamentazione sull'uso della perequazione urbanistica.  | NO | Si tratta di considerazioni di carattere generale che attengono alla pianificazione operativa che saranno valutate in sede di piano degli interventi.   |
| 92. | 30/9/2011  | 0027759 | Tessari David – Tessari Katia                    | Si chiede estensione area E/4 – e inserimenti lotti R1  | NO | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto si conferma, a livello di pianificazione strategica, la necessità di stabilire una discontinuità di valore ambientale nel sistema insediativo diffuso lungo via Crea..                              |
| 93. | 30/9/2011  | 0027773 | Bovo Assunta – Favarin Luciana – Favarin Rosetta | Cambio di destinazione da area agricola ad area a sviluppo produttivo   | SI | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto contrasta con le scelte strategiche del PAT di mantenere aree di discontinuità di valore ambientale tra Spinea e Maerne.  |
| 94. | 30/9/2011  | 0027775 | Niero Annalisa – Niero Bruno                     | Cambio di destinazione da area agricola ad area a sviluppo produttivo   | SI | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto contrasta con le scelte strategiche del PAT di mantenere aree di discontinuità di valore ambientale tra Spinea e Maerne.  |
| 95. | 30/9/2011  | 0027792 | Mason Narciso                                    | Chiede eliminazione area verde privato vincolato di villa Bellati in quanto adiacente alla villa, ma in contesto separato da recinzione; se ne chiede la trasformazione in area edificabile residenziale. | SI | Pur comprendendo le ragioni dell'osservante, quanto richiesto <b>non è assentibile</b> in quanto si tratta di ambito posto a margine di un edificio storico testimoniale e di un'area di pregio ambientale e paesaggistico.                             |
| 96. | 30/9/2011  | 0027795 | Zamengo Franca                                   | Chiede modifica destinazione da area agricola ad area a   | SI | Pur comprendendo le ragioni dell'osservante, quanto   |

|     |           |         |   |  |    |  |
|-----|-----------|---------|---|--|----|--|
|     |           |         |   | sviluppo insediativo.  |    | richiesto <b>non è tecnicamente assentibile</b> in quanto si tratta di ambito non consolidato e pertanto in contrasto con le scelte strategiche di carattere ambientale.   |
| 97. | 30/9/2011 | 0027808 | Bonso Andrea                                  | Chiede modifica destinazione d'uso da area a forestazione a area a sviluppo produttivo rendendo disponibili mq 5000 per l'ampliamento del parco pubblico di via Martiri o il ripristino a sviluppo insediativo.  | SI | Considerando la vicinanza dell'area alla zona produttiva, <b>si accoglie parzialmente</b> l'osservazione limitatamente allo stralcio dell'area quale ambito di invarianza paesaggistica e di forestazione. <b>Non si ritiene invece accoglibile</b> la destinazione produttiva richiesta in quanto non compatibile con l'abitato limitrofo.  |
| 98. | 30/9/2011 | 0027810 | Fornasa Paola                                 | Come osservazione n. 47  | SI | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto in contrasto con le scelte strategiche del PAT: di contenimento dei centri abitati e di tutela delle aree di rilievo ambientale e paesaggistico. Inoltre non si ritiene compatibile la vicinanza di destinazioni produttive con quelle residenziali.   |
| 99. | 30/9/2011 | 0027826 | Gruppi di minoranza consiglio comunale Spinea | Si chiede di confermare le scelte urbanistiche fondamentali e qualificanti del PAT così come adottato il 20.4.2009 e precisamente: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. confermare le previsioni di dimensionamento e di forestazione;</li> <li>2. confermare la validità dei protocolli di intesa approvati, che sono parte integrante del PAT;</li> <li>3. definire il sistema fiscale nella procedura negoziale di perequazione fondiaria 600/40, che non sia penalizzante per chi ancora investe nel settore immobiliare in perdurante crisi;</li> <li>4. definire un progetto – regolamento per il recupero delle zone degradate di Spinea.</li> </ol> | SI | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservazione <b>non condivisibile</b> in quanto il PAT è stato ri-adottato sulla base di nuovi e diversi presupposti condivisi con la Provincia di Venezia;</li> <li>2. Osservazione <b>non pertinente</b> in quanto i protocolli d'intesa sono afferenti alla pianificazione operativa e saranno quindi valutati in sede di piano degli interventi o comunque preliminarmente alla stessa.</li> <li>3. Osservazione <b>non pertinente</b> in quanto il sistema fiscale della perequazione non è di competenza comunale.</li> <li>4. Si tratta di considerazioni condivisibili, ma utilmente valutabili solo in sede di piano degli interventi.</li> </ol> |
| 100 | 30/9/11   | 0027837 | Franco Massimo                                | Si propone la realizzazione di un parco urbano nell'area tra via Rossignago e via Gioberti con percorso ciclo pedonale che si collega al Parco nuove Gemme. Il parco verrebbe integrato con impianti e strutture sportive convenzionate con il Comune. Si propone un accordo di pianificazione. E' necessario rendere disponibile una snp edificabile aggiuntiva pari a 4000-4500 mq nel dimensionamento dell'ATO 7.   | SI | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto in contrasto con le scelte strategiche del PAT di contenimento dei centri abitati. Tuttavia in sede di Piano degli Interventi la proposta di realizzazione del parco urbano potrà essere utilmente valutata.   |

|     |           |         |  |  |           |  |
|-----|-----------|---------|--|--|-----------|--|
| 101 | 5/10/2011 | 0028350 | Gidoni Giulio  | Chiede la modifica della destinazione da area agricola ad area a sviluppo insediativo - ampliamento staccato da edificio storico testimoniale con funzioni ricettive, considerata la vicinanza al casello del Passante e proposta di nuova soluzione viabilistica. | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto l'area è qualificata quale invariante di valore ambientale e non adeguatamente dotata di opere di urbanizzazione tali da sostenere ulteriori carichi insediativi e pertanto contrasta con le scelte strategiche.   |
| 102 | 6/10/2011 | 0028479 | Rocchi Claudio   | Chiede il cambio di destinazione da area agricola a espansione residenziale.   | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto in contrasto con le scelte della pianificazione strategica relativamente al quantitativo massimo della zona agricola trasformabile. Non essendo oggetto di invariante, si fa presente che, in sede di pianificazione operativa/attuativa, potrà essere considerata la perimetrazione delle aree di trasformazione. |
| 103 | 6/10/2011 | 0028482 | Bortolozzo Luigi   | Chiede la cancellazione del vincolo di verde privato.  | <b>SI</b> | Si <b>accoglie parzialmente</b> l'osservazione limitatamente allo stralcio dell'area dalla classificazione di pertinenza scoperta e nuova classificazione come area di urbanizzazione consolidata.   |
| 104 | 6/10/2011 | 0028486 | Favaro Silvano   | Osserva che non è stata indicata nella cartografia del PAT l'area a destinazione produttiva oggetto di variante approvata con DGRV n. 819 dell'8.4.2008.   | <b>NO</b> | Si <b>accoglie parzialmente</b> l'osservazione, limitatamente alla corretta definizione del limite dell'area a edificazione diffusa, in coerenza con gli elaborati approvati con DGRV n. 819 dell'8.4.2008, i cui contenuti decadranno trascorsi 5 anni dall'approvazione del PAT, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004.   |
| 105 | 6/10/2011 | 0028487 | Tessari Luigi –<br>Tessari Antonio –<br>Tessari Maria<br>Assunta – Tessari<br>Sandro – Tessari<br>Marina | Si propone di cedere al Comune il sedime della strada di collegamento via Capitanio – via Matteotti in progetto ed eventuale realizzazione, in cambio dell'edificabilità dei terreni posti a nord della stessa.  | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto la soluzione prospettata non è coerente con le scelte strategiche del PAT relativamente al quantitativo massimo della zona agricola trasformabile.   |
| 106 | 6/10/2011 | 0028489 | Marchiori Elvio  | Cambio di destinazione da area agricola a espansione residenziale.   | <b>SI</b> | L'osservazione <b>non è condivisibile</b> in quanto l'area è qualificata quale invariante di valore paesaggistica con previsioni di carattere infrastrutturale (viabilità) e pertanto contrasta con le scelte strategiche.   |
| 107 | 6/10/2011 | 0028493 | Volpato Luca   | Si chiede il cambio di destinazione da annesso rustico a edificio residenziale.  | <b>NO</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I.   |

|     |            |         |                                   |   |           |  |
|-----|------------|---------|-----------------------------------|---|-----------|--|
| 108 | 6/10/2011  | 0028496 | Chinellato Giovanni ed altri      | Si chiede di traslare il limite di edificazione fino a confine della proprietà. | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non dà luogo a procedere</b> in quanto si tratta di indicazione puntuale non adeguata alla scala di valutazione strategica quale quella attuale.   |
| 109 | 10/10/2011 | 28809   | Ribon Stefano                     | Cambio di destinazione da area a servizi a espansione residenziale              | <b>NO</b> | <b>Non pertinente</b> in quanto valutazione da effettuarsi in sede di P.I. La richiesta non contrasta con la previsione strategica del PAT. La ricaduta conformativa della stessa sarà valutata in sede di Piano degli interventi. |
| 110 | 24/10/2011 | 30321   | Bertoldo Maria e Bertoldo Silvana | Cambio di destinazione da area agricola a espansione residenziale lotti R.      | <b>NO</b> | L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto la soluzione prospettata non è coerente con le scelte strategiche relativamente al quantitativo massimo della zona agricola trasformabile.                                       |

| N   | data                           | protocollo          | nome                                      | oggetto   | Controdeduzioni Comune/Provincia   |
|-----|--------------------------------|---------------------|---|---|--|
| 111 | 15/02/2011<br>Fuori<br>termine | 13954<br>prot.prov. | Massimo De Pieri –<br>ass.Spinea 5 Stelle | <p>Si contesta la non conformità della cartografia su cui si basa il computo della SAU ritenendola non conforme a quanto stabilito dall'atto di indirizzo (art.50, comma 1, lett.c della L.R.11/2004).</p> <p>Si contestano le significative differenze nel valore della SAU, con particolare riferimento al Censimento dell'Agricoltura ISTAT del 2000 e rispetto alla 1 Adozione del PAT.</p> | <p>L'osservazione non è condivisibile in merito alle considerazioni tecniche contenute, in quanto la SAU calcolata al 2008 (1 adozione del PAT) e poi rivisitata al 2010, tiene conto dei contenuti del citato atto di indirizzo alle date indicate; la lettura su ortofoto, o l'eventuale aggiornamento all'oggi di tale elaborato non può essere considerato in quanto, il calcolo della SAU fa specifico riferimento ad un momento preciso in cui si fotografa il territorio e si prende atto del suo utilizzo del suolo. Va poi chiarito che, le aree occupate dal Passante di Mestre sono correttamente state conteggiate quali SAU, in ottemperanza all'All. A della DGR 3650/2008 (pag. 4), laddove si prevede che il consumo di SAU intervenuto dal 1990 in poi legato alla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale e statale non venga computato nel calcolo della SAU trasformata.</p> <p>Sulle differenze riscontrate in riferimento al Censimento ISTAT dell'agricoltura del 2000, si precisa che il dato ISTAT ha valore di mero riferimento sintetico per un confronto e a giustificazione delle metodiche messe a punto e delle relative risultanze e che la determinazione della SAU va fatta sulla base dei dati contenuti nel quadro conoscitivo e riferita allo stato di fatto. (ALLEGATO A Dgr n. 3650 del 25/11/2008).</p> <p>Nondimeno, anche in considerazione del lungo periodo intercorso tra la redazione del quadro conoscitivo propedeutico alla prima adozione del PAT e l'attuale conclusione del procedimento amministrativo si ritiene opportuno aggiornare il quadro conoscitivo del PAT relativamente all'utilizzo del suolo, integrando la cartografia della SAU adottata con quella risultante dall'aggiornamento dell'uso del suolo e modificando in maniera corrispondente le quantità SAU indicate nelle Norme di Attuazione del PAT, unitamente alla correzione della STC derivante dalla procedura di definizione dei confini comunali mediante concertazione con i comuni limitrofi. Pertanto, i comma 21 e 22 dell'art. 21 delle N di A del PAT</p> |

|     |                                |                        |   |  |   |
|-----|--------------------------------|------------------------|---|--|---|
|     |                                |                        |   |  | <p>sono così modificati:</p> <p>«Il PAT determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa quella agricola, in conformità all'art. 13, comma 1, lettera f) della L.R. 11/04:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) rilevata al 2011: <b>719,13</b> ettari</li> <li>– Superficie Territoriale Comunale (S.T.C.): 1.502,26 ettari</li> <li>– Rapporto S.A.U. / S.T.C.= <math>719,13/1.502,26 = 47,87\% &lt; 61,3\%</math></li> <li>– Zona agricola massima trasformabile = <math>719,13 \times 0,65\% = 4,67</math> ettari</li> </ul> <p>In sede di PI la quantità massima di zona agricola trasformabile, di cui al comma precedente, potrà subire un incremento massimo di <b>0,467</b> ettari, per la realizzazione di servizi pubblici ovvero per la localizzazione del credito edilizio maturato ai sensi del precedente art. 18».</p> |
| 112 | 08/06/2012<br>Fuori<br>termine | 51707/12<br>prot.prov. | Massimo De Pieri –<br>ass.Spinea 5 Stelle | Adeguamento del PAT del Comune di Spinea alle direttive del PTCP di Venezia - si chiede di “intervenire affinché lo strumento urbanistico del PRG di Spinea, sia adeguato al PTCP di Venezia”. | <p>L'osservazione/richiesta non è pertinente in quanto l'attività istruttoria che si colloca all'interno dell'iter di approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea, già individua all'interno delle proprie valutazioni, la compatibilità con la strumentazione urbanistica sovraordinata (PTRC e PTCP).</p> <p>Si conferma pertanto che le valutazioni di merito, in particolar modo di carattere ambientale, così come evidenziate nella presente richiesta, vengono considerate in sede istruttoria.</p>  |

### **Parere Comitato Tecnico Provinciale**

Per esprimere il parere necessario ai fini dell'approvazione del PAT di Spinea, Il Comitato Tecnico Provinciale si è riunito in via telematica in data 06.11.2012.

Sulla base di quanto emerso, vista l'istruttoria tecnica, il Comitato, con votazione unanime dei presenti, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni del Servizio Ambiente, espresse con nota del 05.11.2012 e così recepite:

“in merito alle trasformazioni del territorio o di parte di esso da aree verdi, o comunque in origine non edificabili, ad aree a qualsiasi titolo edificate (residenziale, artigianale-industriale, commerciale), il PI dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di salubrità dell'aria promossi dai Piani d'Azione della Qualità dell'Aria per i comuni della Provincia di Venezia, come previsto nel vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera; parimenti dovrà tenersi preliminarmente conto degli impatti delle trasformazioni sul clima acustico delle residenze esistenti o di quelle proposte in edificazione”.

Viene inoltre suggerito, in sede di monitoraggio del PAT, l'utilizzo del criterio VIS quale strumento di valutazione delle scelte per il minor impatto sul cittadino.

### **CONCLUSIONI**

Si ritiene che, oltre a quanto indicato nel presente parere, siano da recepire integralmente le indicazioni e/o le prescrizioni contenute nel:

- parere del Servizio Attività Produttive e Agricoltura della Provincia di Venezia del 18.06.2012, avente ad oggetto “ Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea. Parere agronomico”;
- parere della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive con nota prot. N.199707/57.02 del 09.04.2009 che ha espresso parere in via preliminare e si riserva l'espressione di ulteriori pareri sia a seguito di modifiche cartografiche e normative;
- parere del Servizio Geologico, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Venezia del 01.10.2012;
- parere del Comitato per la Valutazione Ambientale Strategica n.54 nella seduta del 14.06.2012;
- parere del Consorzio di Bonifica Dese Sile con nota prot. n.10849 del 22/12/2008;
- parere del Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta con nota prot. N.904 del 02/02/2009.
- parere del Comitato Tecnico Provinciale espresso in data 06.11.2012

In merito all'adeguamento degli elaborati al parere della Commissione Regionale V.A.S. n. 54 del 14/06/2012 si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “Elaborati adeguati al parere della Commissione Regionale VAS n. 54 del 14/06/2012” del presente parere.

Saranno oggetto di approvazione gli elaborati oggetto di adozione avvenuta con D.C.C. n. 32 del 17.05.2011, mentre quelli adeguati al parere della Commissione Regionale VAS, al parere dei Consorzi di Bonifica e alle osservazioni accolte potranno essere, comunque, oggetto di discussione in sede di Conferenza di servizi.

La Provincia, nel proprio ruolo di coordinamento dei comuni su temi di carattere strategico e di rilievo sovra comunale, ritiene di segnalare quale elemento prioritario di programmazione territoriale “l'Ambito strategico di rilevante interesse urbanistico” relativo all'area indicata in tavola 4 come *idonea per il miglioramento della qualità territoriale* in prossimità della stazione SFMR. Tale indicazione rappresenta l'esito di un processo di concertazione tra Comune e Provincia che ha portato a riconoscere, per quest'ambito, una specifica vocazione territoriale quale “progetto strategico di scala territoriale”: tale ambito sarà oggetto di specifico Accordo tra soggetti pubblici e privati di cui all'art.6 della L.R.11/2004.

L'elaborato Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e le relative NTA vanno aggiornate con l'indicazione del vincolo sismico di cui all'OPCM n.3274/2003, così come evidenziato dal Parere geologico sul PAT di Spinea 01.10.2012; va inoltre riportato il vincolo paesaggistico di cui al Dlgs n.42/2004, art.142, lettera g) derivante dalla presenza di territori coperti da foreste di cui alla LR 52/78.

Per quanto concerne la componente ambientale ed in particolare il sistema delle reti ecologiche, all'interno della tavola 2 – Carta delle Invarianti e della tavola 4 – Carta della trasformabilità, vengano aggiornati i perimetri relativi ai biotopi provinciali presenti all'interno del territorio comunale di Spinea:

- per il biotopo provinciale "Campagna di Forte Sirtori", pur riscontrandone la trasformazione parziale in area residenziale, con la sola residua permanenza forestale di una stretta fascia di bosco di pertinenza del complesso abitativo, venga esteso, all'intorno del forte, l'ambito di importanza paesaggistico-ambientale o venga previsto un ambito preferenziale di riforestazione, così come controdedotto in sede di analisi delle osservazioni (vd osservazione n.39 punto f accolta);
- per il biotopo provinciale "Parco Nuove Gemme e Prati dell'Ex fornace Cavasin" venga esteso il perimetro del nodo locale all'appendice est del biotopo su cui insiste l'ambito da individuare in tav.1 come vincolo paesaggistico – territorio coperto da foreste. Per la porzione di biotopo provinciale costituita dall'area di riqualificazione fornace Cavasin, si suggerisce inoltre di garantirne la tutela e proporre la valorizzazione preservandone i prati umidi (elementi peculiari che caratterizzano il biotopo) e favorendo la connessione dello stesso con il limitrofo Parco "Nuove Gemme". Tale indicazione dovrà trovare esplicito riferimento all'interno del piano degli interventi.

Si ritiene che il Comune di Spinea debba elaborare un apposito studio di carattere idraulico denominato "Piano delle Acque", in conformità a quanto previsto dal PTCP di Venezia all'art.15 e che questo dovrà avvenire prima dell'adozione del Piano degli Interventi. Si ritiene che, nel caso in cui le aree di nuova realizzazione, sia residenziali che produttive, abbiano dimensioni superiori a quelle previste nella valutazione di compatibilità idraulica, debbano essere soggette ad una nuova valutazione.

La Carta Idrogeologica e, di conseguenza la Tavola 3 - Carta delle Fragilità, venga adeguata al Parere geologico provinciale del 01.10.2012, nonché all'esito degli incontri finalizzati alle controdeduzioni alle osservazioni al PAT (verbali n.1 del 03.07.2012, n.2 del 10.08.2012 e n.3 del 05.10.2012) indicando le Aree esondabili o a ristagno idrico individuate nel PTCP di Venezia (derivanti dal Piano provinciale di emergenza "Pericolosità idraulica relativa ai Consorzi di Bonifica").

Va inoltre specificato che le aree soggette a rischio idraulico, se presente in aree a sviluppo insediativo o in aree ad urbanizzazione consolidata, saranno soggette a successiva ulteriore analisi con il Piano delle acque in sede di redazione del P.I.

Le Norme tecniche di attuazione vanno integrate con quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale, nella seduta del 06.11.2012, indicando che "in merito alle trasformazioni del territorio o di parte di esso da aree verdi, o comunque in origine non edificabili, ad aree a qualsiasi titolo edificate (residenziale, artigianale-industriale, commerciale), il PI dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di salubrità dell'aria promossi dai Piani d'Azione della Qualità dell'Aria per i comuni della Provincia di Venezia, come previsto nel vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera; parimenti dovrà tenersi preliminarmente conto degli impatti delle trasformazioni sul clima acustico delle residenze esistenti o di quelle proposte in edificazione".

Con l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTRC) da parte della Regione, la Provincia di Venezia è diventata il soggetto amministrativo competente all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio comunali (PAT). Sono state a tal fine stabilite alcune linee guida, raccolte nel Manifesto delle Azioni, che i Comuni potranno utilizzare nella redazione dei loro strumenti urbanistici e nella gestione del territorio, avviando con la Provincia un percorso virtuoso verso uno sviluppo sostenibile.

Alla luce delle analisi condotte e dei pareri acquisiti, si ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio di Spinea con le prescrizioni evidenziate nelle conclusioni del presente documento, che andranno recepite e adeguate congiuntamente con la redazione del Piano degli Interventi.

Venezia-Mestre, li 26.11.2012

Responsabile istruttoria: Massimo Pizzato  
*Pian.*

Responsabile del Procedimento: Alberto Nardo  
*Arch.*

Il Dirigente: Danilo Gerotto  
*Arch.*